

il nuovo Ciac

Periodico indipendente Comune di Arconate

Anno 7 | n 25 | Luglio 2021

pag. 4 LA FARMACIA COMUNALE VALE 1 MILIONE DI EURO

pag. 9 APPROVATO IL CONSUNTIVO 2020

pag. 10 VERDE PUBBLICO, SI PROCEDE PER MICROINCARICHI

pag. 14 AUDITORIUM COMUNALE, OBIETTIVO RAGGIUNTO



I ROMANI AD ARCONATE

Appartengono al primo e al terzo secolo dopo Cristo le due tombe ritrovate a fine maggio ad Arconate. Il ritrovamento è avvenuto durante la realizzazione degli scavi per la posa della fibra ottica: sono stati gli operai impegnati in un cantiere in via Giolitti a segnalarlo per primi. Sentita la Soprintenden-

za per i Beni Culturali, il Comune ha poi scoperto che si trattava di reperti di epoca romana. Una delle due tombe, “alla cappuccina”, conteneva un teschio ancora ben conservato, l'altra degli utensili e del materiale edilizio. “I reperti appartengono per legge allo Stato ma potranno essere richiesti per mostre, eventi e conferenze – ha

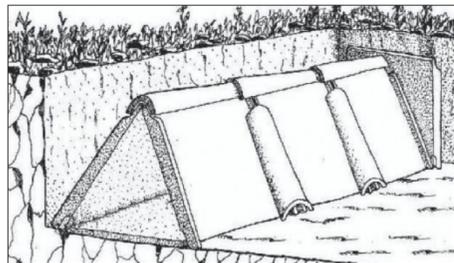
commentato l'Amministrazione Comunale -. Non appena capita l'entità della scoperta, ci adopereremo per valorizzarla al meglio. Abbiamo già contattato il gruppo di Storia Locale e la presidente Elena Monticelli e insieme a scuole e associazioni sapremo dare la giusta importanza a questo avvenimento”.

RITROVATE DUE TOMBE DEL I E III SECOLO D.C.

di Carlo Torretta

Sull'asse Milano - Novara, passando da Magenta, non è raro imbattersi in punti che negli anni hanno dato alla luce interessanti reperti archeologici che sono serviti a caratterizzare storicamente l'evoluzione del nostro territorio. Il primo popolo che mise radici nella nostra zona, di cui si ha notizia, sono i Liguri, che sono probabilmente coloro che diedero il nome al nostro fiume, il Ticino, e che di fatto hanno strutturato foneticamente il dialetto parlato nei nostri paesi. Siamo attorno al 1300-1400 a.C. e le caratteristiche morfologiche e naturalistiche dei nostri luoghi favorirono l'allevamento del bestiame e lo sviluppo dell'agricoltura, agevolando stanziamenti fissi e propensi all'espansione.

Tomba alla Cappuccina



Attorno al V secolo a.C., probabilmente lungo una via etrusca che correva lungo il Ticino (quella che poi nel Medioevo venne chiamata "strada mercatorum"), fanno la loro apparizione i Celti, una popolazione Gallica che proveniva dal nord Europa: sconfitti gli Etruschi e fondata quella che diventerà Milano, diedero per la prima volta un rilievo militare alla nostra zona. Nel 222 a.C. arrivarono i Romani, forti di una civiltà e di una organizzazione dello stato salda e in piena espansione. La battaglia che segnò la fine dei Galli venne combattuta a "Clastodius", l'attuale Casteggio. Nella tipica politica di Roma, i Galli sconfitti furono considerati alleati della Repubblica e rimasero a vivere nella nostra zona facendo assorbire ai romani stessi l'organizzazione territoriale in "vici", che erano gli agglomerati isolati, e in "pagi", ovvero i centri religiosi di riferimento di più tribù. L'influenza di Roma è nota: crescita demografica, costruzione di strade solide e "comode" per agevolare commercio e comunicazione. Per la diffusione del cristianesimo dobbiamo aspettare l'editto di Costantino del 313 d.C., ma in quella data, probabil-

mente, la tomba di via Giolitti era già stata dimenticata.

Arconate in realtà non è nuova a queste scoperte: nell'orto che si trovava di fronte alla "casa Villaresi" venne trovato molti anni fa un grande avello (tomba) di pietra su cui era scolpita un'iscrizione illeggibile, mentre negli Anni '20 vennero alla luce delle tombe sia a cassetta sia alla cappuccina (come quelle trovate ora), accompagnate da qualche anfora e del vasellame con il frammento di un'olpe (una brocca allungata) databile tra il I e il II secolo d.C.

E' indubbio per gli studiosi che, all'epoca della conquista romana, per prassi, il territorio subiva la cosiddetta "centuriazione"; lo stesso tocco all'Alto Milanese che conserva ancora oggi la regolarità della suddivisione dei campi che gli agrimensori effettuarono per l'assegnazione delle terre ai coloni.

Se il perché Arconate venne chiamata così non è ancora ben chiaro, di fatto è certo che con il ritrovamento di via Giolitti si consolida la certezza che anche nel nostro territorio era presente un insediamento stabile. Azzardare il termine "necropoli" è deci-

samente prematuro e potrebbe trattarsi ancora di una tumulazione isolata, benché i precedenti ritrovamenti potrebbero far orientare il sovrintendente che si sta occupando dei ritrovamenti ad una valutazione più allargata.

Il materiale ritrovato è stato rinvenuto in due momenti: il 26 maggio sono emersi i resti di una tomba in stile cappuccino (fatta da tegole e coperle), mentre qualche giorno dopo nella seconda tomba è stato recuperato anche un teschio.

I reperti, dopo un adeguato ampliamento dello scavo, sono stati recuperati dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Milano che provvederà alla sua catalogazione. L'area di via Giolitti, e probabilmente anche alcune vie limitrofe, diventeranno "di interesse archeologico" e l'amministrazione dovrà attivarsi per apporre uno specifico vincolo nel vigente Pgt.

Ovviamente tutto il materiale recuperato appartiene per legge allo Stato, ma il comune potrà usufruirne per l'organizzazione di mostre, esposizioni, conferenze ecc. ■

MANTOVANI RINVIATO A GIUDIZIO PER LE FATTURE FALSE DOPO L'ASSOLUZIONE PER AUTORICICLAGGIO

di Sofia Rossi

Continua la vicenda giudiziaria dell'ex sindaco di Arconate, Mario Mantovani. Per lui è arrivata un'assoluzione per l'imputazione di autoriciclaggio perché "il fatto non sussiste" ma il gup di Milano Roberto Crepaldi ha deciso di rinviarlo a giudizio per l'accusa di dichiarazione fraudolenta e false fatture.

Lex vicepresidente di Regione Lombardia dovrà quindi rispondere del solo reato tributario che sarebbe avvenuto tramite dichiarazioni fraudolente di spese mai esistite e basate su fatture false. Insieme a Mantovani sono state rinviate a giudizio altre 7 persone, tra cui il presidente della onlus Sodalitas, Antonio Pisano. L'udienza sarà il prossimo 20 settembre, davanti al giudice della seconda sezione penale del Tribunale di Milano. ■



RSA, RIMANDATE LE OPERAZIONI DI COLLAUDO DELL'OPERA

Colombo: "Fiducioso che avverrà a breve, nell'interesse di tutti, ma Opera Pia Castiglioni garantisca le necessarie manutenzioni che le competono".

di Carlo Torretta

Tiene banco anche in questo numero di Ciac l'argomento RSA ed in particolare la data del 21 giugno, entro la quale si sarebbe dovuto emettere il relativo certificato di collaudo ponendo fine così almeno alla risoluzione di tutti gli aspetti tecnici legati all'apertura della struttura. La prima visita formale di collaudo, svoltasi il 21 maggio, ha fatto però emergere ancora alcune problematiche per le quali il collaudatore, l'ingegnere Paolo Botton, ha ritenuto di sospendere le operazioni. Nulla di particolarmente grave, ma considerata la peculiarità e la delicatezza della procedura, anche le piccole difformità rilevate, ad esempio il posizionamento di alcuni sanitari nei bagni, piuttosto che lo spessore di alcuni tavolati o la collocazione di alcuni impianti, hanno fatto emergere la necessità di un puntuale aggiornamento della documentazione, così da avere disegni perfettamente corrispondenti a quanto realizzato. Nel verbale di collaudo le parti hanno convenuto che, se la predetta documentazione fosse pervenuta al collaudatore entro 10 giorni dalla prima visita, il certificato sarebbe comunque stato emesso entro il 21 giugno. Purtroppo, la documentazione pare essere giunta solo parzialmente e pertanto la data di emissione del fatidico certificato dovrà essere nuovamente, seppur di poco, posticipata. Oggi pertanto le operazioni di collaudo sono ancora formalmente in fase di sospensione.

L'assessore alla partita, Francesco Colombo, è parso comunque molto ottimista: "Sul collaudo, al di là di quest'ultima sospensione tecnica, siamo veramente alle battute finali. La gran parte dei problemi sono stati

risolti, il lavoro fatto è stato molto intenso e oggi possiamo dire di vedere finalmente la meta". Colombo è fiducioso sul fatto che Opera Pia provvederà al più presto alla consegna della documentazione mancante e pare evidente che, oggettivamente, l'interesse all'apertura non possa che essere reciproco. La sfida vera su cui dovrà però misurarsi la società di gestione non è tanto quella di produrre la carta per completare l'aspetto burocratico e formale di tutta la vicenda, benché anche questa abbia la sua importanza, ma nel riuscire oggettivamente a mettere in moto una macchina su cui alcune delle aziende che ci hanno messo mano non sono più sul mercato, rendendo così difficile (ma non impossibile) trovare un tecnico o una società in grado di capire come attivare e gestire il tutto correttamente. Resta poi l'aspetto della convenzione, ma anche su questo i commissari sono al lavoro praticamente tutti i giorni. La grossa difficoltà sarà quella di redigere un PEF, il cosiddetto Piano Economico Finanziario della RSA, che al suo interno sia in grado di tenere conto di una serie di fattori ed in particolare di fare collimare i costi di realizzo del fabbricato e gli utili attesi dalla sua gestione con una retta ragionevolmente collocabile sul mercato del settore, tenendo conto che per ora di ammortizzatori derivanti dalla contrattualizzazione regionale non se ne parla proprio.

Il rischio, per ora remoto, potrebbe essere che, se la spesa sostenuta per realizzare il mastodontico edificio risultasse troppo alta, gli incassi che la gestione dovrebbe garantire per ammortizzarli in un tempo ragionevole potrebbero essere incompatibili con una durata adeguata della concessio-



ne stessa e, soprattutto, con l'importo delle rette che gli utenti finali dovrebbero pagare per accedervi. "I punti fissi dei nostri obiettivi non sono cambiati: dovranno essere ridiscussi i termini della durata della convenzione che - dice Colombo - verosimilmente potrebbero non essere gli 82 anni chiesti ai tempi da Anteo, ma più realisticamente compresi tra i 50 e i 60. In ogni caso è prematuro dare numeri in questa fase, l'Amministrazione è comunque aperta a diverse soluzioni". L'assessore è anche molto ottimistico sul dare per assodato che la ex via Pausubio sarà permanentemente aperta al traffico e che i costi di manutenzione di piazza Falcone e Borsellino saranno interamente sostenuti dal gestore. A chi fa notare che la parete ovest della struttura, quella rivolta verso il campo sportivo, è già invasa dai funghi e

dall'erba alta, segno che, forse, la soglia di attenzione da parte di Opera Pia è leggermente diminuita, l'assessore risponde così: "Noi stiamo lavorando con i commissari, cercando di mettere al primo posto, anche a costo di dover mediare o fare un ragionevole compromesso, tutto quanto necessario per arrivare all'apertura di questo servizio. Voglio però ricordare che sei soci di Opera Pia Castiglioni dovessero dimostrarsi incapaci di assolvere economicamente ai propri compiti, esistono le possibilità giuridiche per far valere le proprie ragioni come quella, in "estrema ratio", di procedere alla risoluzione del contratto per giusta causa. Un'ipotesi in ogni caso lontana e remota, che confido non ci sarà ragione di attivare. Tengo anche a precisare che i marciapiedi esterni alla struttura sono in carico, come manutenzione, all'attuale proprietà". ■



NUOVO CONSIGLIO PER AVIS ARCONATE: SPICCA LA PRESENZA DI DONNE E DI GIOVANI

Con le votazioni di domenica 2 maggio Avis Arconate ha eletto il consiglio direttivo per il quadriennio 2021-2024. Il risultato delle votazioni ha visto confermato l'incarico di presidente a Giulio Garegnani (attualmente al secondo mandato), confermati inoltre l'incarico di segretario a Chiara Calloni e di Amministratore a Carlo Torretta. La carica di vice presidente è stata assegnata ad un volto noto del volontariato arconatese: Daniela Colombo, laureata in ingegneria chimica, fa parte del corpo bandistico Santa Cecilia di Arconate. Premiata nel 2019 con la medaglia d'oro di Avis per la costanza nelle donazioni, ha già ricoperto la carica di consigliere. Un altro nuovo ingresso è Stefano Naggi, alla prima esperienza di consiglio, che va ad aggiungersi agli altri consiglieri confermati per questo mandato: Noemi Colombo, Italo Cardani, Mario Gatti, Fabio Figel, Vincenzo Fassi, Claudia Galbiati, Antonio Locati, Marina Zampieri. Rimane confermato anche l'incarico per la Direzione sanitaria alla dott.ssa Sofia de Grandi. Il collegio dei sindaci sarà composto da Cristiano Gadda e Lia Bottini. "Permetteteci una piccola nota d'orgoglio che emerge confrontandoci con le altre realtà di Avis - ha commentato il presidente - vorremmo sottolineare la significativa presenza femminile all'interno del consiglio e l'età media dei componenti: due dati che ci fanno ben sperare per il futuro della nostra associazione". ■ **G.G.**

LA FARMACIA COMUNALE VALE GIÀ UN MILIONE DI EURO

Regione Lombardia ha riconosciuto il diritto di prelazione del Comune per la costituzione di una farmacia sul territorio di Arconate

di **Federica Pravettoni**

L'amministrazione continua a lavorare alla realizzazione di uno dei punti più caratterizzanti del programma elettorale: la creazione di una farmacia comunale. Dopo la costituzione dell'azienda speciale 'Quadrifoglio Servizi', che si occuperà di gestire la farmacia, lo scorso marzo si è aperta la manifestazione d'interesse per la nomina di amministratore unico e per la nomina di revisore dei conti dell'azienda stessa. Non meno importante è stata la richiesta avanzata dal Comune a Regione Lombardia per acquisire il diritto di prelazione alla costituzione della farmacia. Ma andiamo con ordine. Dal 18 marzo al 9 aprile è stato possibile consegnare presso il Protocollo del Comune (o tramite posta certificata) le candidature per la nomina di amministratore unico dell'azienda speciale 'Quadrifoglio Servizi', mentre dal 16 al 30 aprile è stato possibile inviare le candidature per la nomina di revisore dei conti. Attualmente i curriculum degli aspiranti a tali nomine sono al vaglio dell'ente e la decisione dell'amministrazione

comunale verrà ufficializzata quando la 'Quadrifoglio Servizi' verrà formalmente costituita davanti a un notaio. Il sindaco Sergio Calloni crede molto in questo progetto e se ne sta occupando in prima persona, nella convinzione che una farmacia comunale sarà sia un servizio importante per i cittadini di Arconate sia un valore aggiunto per il paese. Infatti, già a dicembre 2020 - dopo il passaggio favorevole in consiglio comunale e acquisiti i pareri positivi dell'Ordine dei farmacisti, nonché il nulla osta da parte di Ats - il Comune ha richiesto a regione Lombardia il diritto di prelazione per la costituzione della farmacia sul territorio di Arconate. Questo significa che, se un privato fosse interessato ad aprire una farmacia nel nostro paese, dovrà prima acquisire la prelazione e il Comune potrebbe a questo punto cederla al valore commerciale, che è stimato intorno a un milione di euro. Uno studio di Assofarm (l'Associazione che rappresenta le aziende speciali e i consorzi che gestiscono le farmacie pubbliche) ha analizzato il bilancio

2013-2018 di 251 aziende che si occupano di far funzionare esclusivamente i prontuari pubblici per avere un quadro del trend del settore e per valutare lo stato economico, finanziario e patrimoniale di queste aziende comunali. La conclusione è stata univoca: si è cioè constatata la buona gestione delle farmacie comunali, le quali sono in grado di erogare servizi e generare utili. Emerge una redditività in miglioramento, un'ottima autonomia finanziaria e una copertura delle immobilizzazioni. Fuori del linguaggio tecnico, questo vuol dire che le farmacie comunali funzionano e diventano spesso un valore aggiunto nell'economia di una città o di un paese. I risultati positivi delle farmacie pubbliche, in altre parole, contribuiscono a distribuire risorse finanziarie (dividendi, concessioni) ai propri soci. E se consideriamo che gli utili generati sono soldi dei cittadini, la conclusione viene da sé: ogni singolo euro ricavato viene reinvestito dalle amministrazioni comunali in iniziative a favore dell'intera collettività. ■

PAP TEST GRATUITI AD ARCONATE: L'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE

di **Giulio Garegnani**

"Il Pap test (test di Papanicolaou, dal cognome del medico che lo ha inventato) è un esame di screening, che si effettua cioè anche in donne sane senza alcun segno di possibile malattia. Lo scopo è individuare precocemente tumori del collo dell'utero o alterazioni che col passare degli anni potrebbero diventare tali." E' questa la descrizione che si trova sul sito dell'AIIRC (Associazione Italiana Ricerca sul Cancro) e che sottolinea l'importanza di un test in grado di salvare molte vite intervenendo per tempo grazie a una diagnosi precoce. Per consentire una diagnosi precoce le ATS si sono attivate grazie ai consultori presenti sul nostro territorio e che hanno proseguito nell'esecuzione degli esami anche in piena pandemia.

Non serve essere accompagnati per effettuare l'esame e una volta terminata l'indagine si può tornare a casa, anche guidando, senza nessun tipo di limitazione. Ora che siamo tutti un po' più liberi e meno preoccupati del rischio di contagio da Covid è il momento giusto per lanciare un appello a tutte le ragazze e le donne di età compresa tra i 25 e i 64 anni, che non hanno ancora effettuato questo esame o che lo hanno fatto da molto tempo. Proprio l'assessore ai Servizi Sociali, Gaia Gorla, sostiene la campagna di sensibilizzazione ricordando che l'esame è completamente gratuito: è sufficiente prenotare chiamando uno dei consultori della zona, scegliendo quello più comodo da raggiungere e in pochi minuti si potrà effettuare il test. ■

ASST Ovest MI - CONSULTORI FAMILIARI		
RIFERIMENTI	INDIRIZZO	TELEFONO
Legnano	Via Ferraris 30	0331.1776143
Busto Garolfo	Via XXIV Maggio 17	0331.1776182
Parabiago	Via XI febbraio 31	0331.1776317
Cuggiono	Via Rossetti 3	02.9733043
Castano Primo	Via Moroni 12	0331.1776374
Arluno	Via Deportati di Mauthausen snc	02.97963081
Magenta	Via Rossini 31	02.97963041
Abbiategrasso	Via De Amici 1	02.9486032

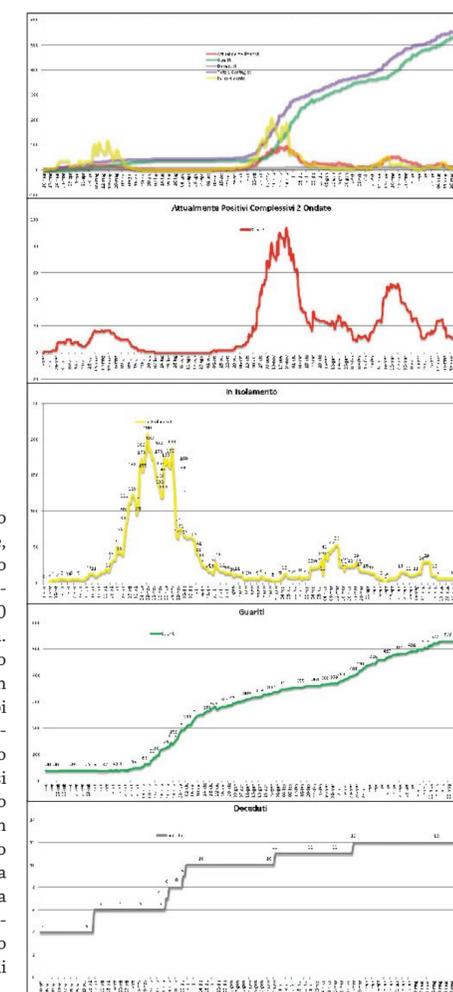
COVID, IL PUNTO SULL'EPIDEMIA AD ARCONATE

di **Giulio Garegnani**

Ad estate ormai cominciata è tempo di bilanci. La Lombardia è già in zona bianca, i vaccini effettuati hanno superato le 8 milioni di dosi e con oltre 800 mila contagiati e guariti sembra giunto il momento di riappropriarsi delle nostre libertà, certo con la dovuta cautela e attivando sempre le opportune misure di prevenzione (mascherina, igienizzazione delle mani e distanziamento) per ricordare che comunque la nostra regione ha avuto quasi 34 mila morti per Covid. E ad Arconate com'è andata la situazione contagi? Lo abbiamo chiesto proprio alla persona che più di tutte si è spesa dal punto di vista istituzionale e umano per la gestione dei contagi, contattando uno ad uno tutti i cittadini che nel corso dell'ultimo anno si sono ammalati: il primo cittadino Sergio Calloni. Proprio il nostro sindaco si è fatto carico di telefonare ai cittadini, comunicare con l'Ats, monitorare i dati di contagio e attivare, insieme alla giunta, le opportune misure per il contenimento. Il risultato? Beh, lo vediamo dai grafici riportati a lato, ma anche dalla posizione del nostro piccolo paese nella classifica di estensione dei contagi. Con una percentuale di poco superiore all'8% risultiamo allineati con i comuni della zona e anche l'andamento del picco più alto registrato a novembre 2020 ci fa comprendere come il dato locale sia legato alla situazione diffusa in tutta la regione. Il dato statistico va comunque collocato nella giusta posizione e

confrontato con la realtà in cui viviamo e per questo un plauso va soprattutto ai cittadini, agli esercenti commerciali, ai ristoranti e bar che con i loro sacrifici e il rispetto delle misure di prevenzione, hanno consentito il contenimento dei contagi. Ricordiamo che molte classi sono state prontamente messe in quarantena al primo segnale di contagio e che il numero di decessi avvenuti per cause riconducibili al Covid si è fermato a 12 dal mese di marzo 2021 (erano 10 a dicembre 2020). Il modo più opportuno di rendere omaggio a questi cittadini che non sono più tra noi è stato proprio il prosieguo delle misure restrittive e la collaborazione di tutti nel segnalare tempestivamente i casi di contagio, anche quando si trattava di un semplice

sospetto. Vediamo ora nel dettaglio i dati: il picco più alto di contagi e, conseguentemente di isolamento, lo abbiamo avuto all'inizio di novembre quando abbiamo superato le 200 persone in quarantena fiduciaria. Sempre nello stesso periodo si sono registrati contemporaneamente ben 94 casi di positività che hanno poi portato ad un incremento dei decessi che in meno di 2 mesi è passato da 4 a 10. Ad inizio dicembre i casi di isolamento sono scesi al di sotto delle 50 unità e anche i positivi non hanno più superato questo dato fino a marzo 2021. Da aprile in avanti la situazione è stata sempre contenuta e si è andati in discesa verso l'annullamento dei casi di contagio. Un dato che ci fa ben sperare per un'estate di rinascita. ■



PARLIAMO DI MANIPOLAZIONE



A proposito di psicologia a cura di **Giulio Garegnani**

Non una manipolazione qualunque ma la manipolazione psicologica, maligna, meglio conosciuta con il termine inglese gaslighting. Si tratta di una forma subdola di modificazione della realtà con la quale vengono presentate alla vittima false informazioni con l'intento di insinuare il dubbio nelle sue capacità, sull'affidabilità della propria memoria e su ciò che percepisce della realtà intorno. Il manipolatore tende sempre a negare o modificare i fatti e riprodurli sulla base di responsabilità che non sono mai attribuibili allo stesso. Una fuga dalla propria identità che coinvolge e sconvolge chi gli sta vicino. Un coinvolgimento così forte da far cadere la vittima in una sorta di complicità di cui si sente la principale responsabile arrivando al punto di autoaccusarsi di non essere capace, di non essere all'altezza dello stesso manipolatore, quando oggettivamente la realtà è proprio l'opposto. Il manipolatore arriva così a inventare una serie di fatti mai accaduti o a rappresentare eventi bizzarri con l'unico obiettivo di disorientare la vittima per

portarla poi alla totale dipendenza (convincendola di non essere capace di realizzare nulla nella propria vita) o, nei peggiori dei casi, alla pazzia. Le frasi squalificanti sono il primo campanello d'allarme per farci comprendere di essere nei pressi di una personalità manipolatrice (donna o uomo poco importa, le modalità sono

sempre le stesse), eccone un esempio: "ti sbagli, non è questo che ho detto", "hai capito male/frainteso come sempre", "non devi comportarti così perché mi fai del male (inversione del senso di colpa)", "sei troppo permaloso", etc. A queste potremmo aggiungere molte altre, ma occorre fare attenzione perché una frase può

anche scappare; non siamo tutti manipolatori. Certo è che quando la conoscenza o la convivenza portano ad un annullamento della personalità e ci si convince di non valere più nulla, ecco... a quel punto occorre interrogarsi per capire quanto si sta facendo per se stessi e quanto invece solo per soddisfare un'esigenza altrui.



Con questa lettera ci rivolgiamo a Voi cittadine e cittadini di Arconate, per condividere alcune nostre riflessioni

LETTERA APERTA ALLA CITTADINANZA DAL GRUPPO DI VIVA ARCONATE

Il gruppo di Viva Arconate

Carissimi Arconatesi, di spazi per contestare, criticare e fare (giusta) opposizione ve ne sono diversi, quindi oggi vogliamo utilizzare la nostra pagina per qualcosa di diverso, ma per questo non meno importante. Vogliamo condividere con voi l'aria di ripresa che tutta la nazione sta respirando, vogliamo condividere la gioia di essere tornati a vederci, a viaggiare, a lavorare. Sono stati mesi difficili, purtroppo in balia di eventi tanto più grandi di noi. Se inizialmente la difficoltà ci ha uniti, siamo presto arrivati alle solite divisioni: chi aveva il posto sicuro e chi no, chi aveva aiuti economici e chi no, chi voleva uscire e chi voleva restasse tutti in casa, chi si fidava dei vaccini e chi ne dubitava... Ma adesso siamo quasi pronti a voltare pagina, e con l'ottimismo della spe-

ranza vogliamo augurarvi buona estate raccontandovi in cosa ci impegneremo nei prossimi mesi. Anzitutto il grande tema della Casa di Riposo, con la promessa che solleciteremo all'amministrazione comunale le dovute risposte e lavoreremo in Consiglio perché i Commissari Prefettizi, ormai insediati, ci indichino se hanno ravvisato criticità nella ipotetica gestione (ne dubitiamo) e ci dicano quando potremo vedere la nostra RSA finalmente funzionante. Poi il tema della sicurezza in paese: purtroppo in questi mesi è ripartito il mondo e sono ripartiti anche i furti e le truffe, soprattutto a danno dei cittadini più indifesi. Crediamo sia giunto il momento di rafforzare, anche con l'aiuto del Comune, l'associazionismo a tutela del territorio e l'opera di informazione dei cittadini. Non mancherà poi il nostro impegno sul tema delle risorse alle scuole, da tanti anni eccellenza Arconatese: il lockdown e le quarantene ci hanno ricordato quanto investire nel tempo e nella formazione dedicata ai nostri ragazzi e ai nostri bambini sia fondamentale, chiederemo quindi uno sforzo all'amministrazione nel programmare una serie di concreti sostegni a tutte le strutture educative, a partire dai nidi e fino al liceo. Non possiamo poi dimenticare i nostri anziani, che da anni reclamano una maggiore attenzione ad eventi a loro dedicati; persone che più di altre hanno sofferto le difficoltà della pandemia e che dobbiamo di nuovo prendere per mano e riaccompagnare nella vita di paese. Proporremo quindi delle nuove occasioni di aggregazione per loro, da tempo in secondo piano. Sappiamo, infine, che l'emergenza sanitaria non è comunque finita, che ricominciare non significa dimenticare. Vorremmo quindi un Paese in grado di coinvolgere la cittadinanza nella prevenzione, nella formazione, nell'introduzione di tutte quelle misure e quelle buone abitudini che ci aiuteranno a reagire bene e con coscienza se questo virus dovesse riprendere forza. La sfida più grande sarà quella di equilibrare le nostre libertà e i nostri doveri: delle istituzioni attente, aperte e comunicative possono spiegare ed educare, possono soprattutto far rinascere in noi quel senso civico che fa apprezzare il dovere, che fa sentire ciascuno parte di una comunità. Queste sono le istituzioni che vorremmo e per le quali lavoreremo. Coraggio Arconatesi, rimbocchiamoci le maniche e, come sempre, andiamo avanti.

Viva Arconate, G.P.



Intanto l'amministrazione lavora all'apertura della casa di riposo e si concentra sui servizi



UN'ESTATE RICCA DI FESTE ED EVENTI: FINALMENTE IL RITORNO ALLA NORMALITÀ

Per il Gruppo di Maggioranza 'Cambiamo Arconate', Federica Pravettoni

Una premessa è assolutamente necessaria prima di affrontare il tema delle feste estive: l'emergenza sanitaria non è finita e il rispetto delle norme anti Covid continua a essere essenziale per una convivenza civile, che metta al centro il rispetto di sé stessi e degli altri. Se la pandemia fa meno paura, infatti, ciò è dovuto soprattutto a due fattori: i comportamenti responsabili e la campagna vaccini, che in Lombardia, dopo non poche difficoltà, è finalmente decollata e sta dando ottimi risultati. Anche per questo l'amministrazione comunale, in collaborazione con gli 'Amici delle Feste', ha deciso di accettare una sfida non semplice: organizzare un'estate ricca di eventi tutelando la salute dei cittadini arconatesi.

LE FESTE ESTIVE

Il ritorno delle feste è dunque il ritorno della normalità dopo un anno e mezzo difficile, durante il quale abbiamo dovuto rinunciare a una parte della nostra libertà per salvaguardare il bene più prezioso che esista, la salute nostra e degli altri. Ma questo ritorno non era scontato, tanto che molti Comuni hanno deciso di soprassedere ancora oppure di organizzare il 'minimo sindacale', perché le regole per ottenere il via libera agli eventi pubblici sono

molte, sono stringenti e sono pure di difficile interpretazione. Arconate però ha deciso di misurarsi con questa ennesima sfida e siamo felici di poter annunciare che quest'anno festeggeremo la Patronale con il grande concerto dell'artista Bianca Atzei la sera di lunedì 26 luglio. Non solo, il primo weekend di settembre (dal 2 al 5) torneranno anche i quattro giorni di Festa della Birra. Per prendere parte alle manifestazioni sarà necessario possedere il cosiddetto 'green pass' e l'amministrazione farà in modo di agevolare il più possibile la partecipazione dei cittadini in piena sicurezza, attivando servizi e procedure per ottenere il lasciapassare sanitario.

LA CASA DI RIPOSO

Qualcuno aveva maliziosamente insinuato che l'amministrazione comunale avrebbe, di proposito, ritardato l'apertura della casa di riposo per anziani di piazza Falcone e Borsellino. Ma chi conosce 'Cambiamo Arconate' sa che il nostro modo di amministrare non si fonda sulle ripicche, bensì sulla soluzione dei problemi e sull'erogazione di servizi utili per tutti. In quest'ottica abbiamo lavorato e grazie all'impegno in particolare del sindaco Sergio Calloni e dell'assessore alla Rsa Francesco Colombo abbiamo ottenuto due

grandi risultati. Il primo: la casa di riposo è stata ricondotta nell'alveo della legalità. Il secondo: sono state avviate le procedure per il collaudo dell'opera e se non fosse per alcuni documenti che ancora mancano (ma la colpa non è certo del Comune), tale collaudo sarebbe già concluso. In ogni caso, manca davvero poco al taglio del nastro, che potrebbe arrivare già alla fine dell'anno o al massimo all'inizio del 2022. Ma l'obiettivo dell'amministrazione non è solo quello di inaugurare la Rsa: il nuovo servizio deve essere erogato con rette accessibili per gli anziani di Arconate. Su questo punto non ci saranno né cedimenti né passi indietro.

I CENTRI ESTIVI

Sono partiti, anche quest'anno, i centri estivi e si è confermata la grande sinergia tra Comune, scuola e parrocchia. Dopo un'interlocuzione durata alcuni mesi, è stato realizzato un questionario per sondare l'interesse e le esigenze delle famiglie arconatesi e poi si è proceduto con le iscrizioni vere e proprie. La parrocchia ha organizzato l'oratorio feriale part time, il Comune si è concentrato sul centro estivo full time e la scuola si è dedicata ai corsi di consolidamento per tre mattine alla settimana. I numeri sono imponen-

ti. Basti pensare che l'oratorio vanta 140 iscritti, il Comune 90 e la scuola 75. Grazie ai fondi del Governo, inoltre, l'amministrazione è riuscita a tenere basse le rette (45 euro a settimana per bambino). Non si può che essere soddisfatti di questo traguardo: finalmente si riparte, finalmente i nostri ragazzi possono ricominciare a divertirsi e a recuperare la socialità perduta. Possono farlo in totale sicurezza e scegliendo dentro una gamma di attività ricreative che non si sovrappongono tra loro.

IL VERDE PUBBLICO

La cura degli spazi verdi comunali è da sempre al centro dell'attenzione (e pure di qualche polemica). Abbiamo fatto spesso autocritica negli anni passati, perché ci rendevamo conto che la cura del verde, pur sufficiente, non era ancora arrivata al livello che ci eravamo prefissati. L'assessore al Territorio, Serenella Sergi, ha lavorato alla ricerca delle soluzioni migliori nella consapevolezza che non sarebbe stato facile costruire un giusto equilibrio tra azienda appaltatrice, volontari del verde e fate dei fiori. Oggi, dopo un paio d'anni di rodaggio, la cura del verde pubblico è entrata a regime e i risultati si vedono. Arconate è davvero pronta per ripartire. Auguriamo a tutti i cittadini una splendida estate! ■

CALLONI SUI MUTUI DEL COMUNE: “LA NOSTRA AMMINISTRAZIONE STA RIDUCENDO IL DEBITO”

Il primo cittadino rassicura gli arconatesi sul debito pubblico comunale dopo la polemica sollevata in consiglio comunale dal gruppo di minoranza

di **Andrea Colombo**

A seguito dell'approvazione del bilancio previsionale per l'anno in corso, che prevede l'accensione di quattro nuovi mutui per la realizzazione di altrettante opere pubbliche, è sorta una polemica tra i banchi del Consiglio Comunale circa il presunto superamento dell'indice di indebitamento da parte del nostro Comune.

Già la Costituzione prevede infatti dei vincoli e dei limiti all'indebitamento degli enti locali, ripetutamente modificati da norme successive, le ultime delle quali, contenute nell'art 204 del Testo Unico degli Enti Locali (TUEL) emanato nel 2000, prevedono che ogni Comune possa assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi)

non sia superiore ad una determinata percentuale delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui). Più semplice a farsi che a dirsi...

Tale percentuale di riferimento è stata gradualmente ridotta nel corso degli anni, fino al limite del 6 per cento a decorrere dal 2014. Più di recente, al fine di favorire la ripresa degli investimenti degli enti locali, sono state previste disposizioni che hanno, invece, ampliato la capacità di indebitamento innalzando il valore del rapporto tra l'importo annuale degli interessi e le spese correnti dell'ente dal 6 all'8 per cento nel 2014 (art. 1, comma 735, legge n. 147/2013) e, da ultimo, dall'8 al 10 per cento dall'anno 2015 (art. 1, comma 539, legge n. 190/2014).

Per fare chiarezza su questo delicato e non semplice argomento abbiamo sentito direttamente il sindaco, Sergio Calloni, che a seguito delle accuse dell'opposizione ha personalmente

verificato la situazione debitoria del nostro Comune esponendo i risultati nell'ultima seduta del Consiglio Comunale. Il sindaco ha fatto sapere che la posizione debitoria del nostro Comune, ad oggi pari a circa 5 milioni e 250 mila euro, è sicuramente appesantita da una serie di mutui accesi negli anni passati per finanziare tra l'altro opere pubbliche, a suo avviso, di dubbia utilità: ad esempio il mutuo da oltre 1 milione e 800 mila euro del 2009 per la realizzazione del cunicolo tecnologico o i due mutui per complessivi 1 milione e 300 mila euro per la sistemazione di piazza Libertà fra il 2004 e il 2005.

“E' però indubbia ed assolutamente evidente la riduzione dell'indebitamento in atto negli ultimi anni e che proseguirà nell'immediato futuro anche prevedendo l'effettiva accensione di tutti i mutui inseriti nell'ultimo bilancio previsionale - ha detto Calloni -, il cui importo complessivo è di fatto inferiore alla quota di debito che verrà rimborsata nel corso dell'anno”.

“Tra l'altro è molto probabile che

la realizzazione di qualche progetto previsto nel bilancio 2021 slitti all'anno prossimo - ha detto anche il sindaco - dei quattro previsti al momento abbiamo richiesto l'erogazione del solo mutuo finalizzato alla realizzazione dei varchi per il controllo del transito stradale”.

Anche per quanto riguarda l'indice di indebitamento quindi non ci sono problemi: “I valori attuali dei limiti di indebitamento consentirebbero al nostro Comune l'accensione di altri mutui per svariati milioni di euro, cosa che ovviamente non abbiamo intenzione di fare - ha confermato il primo cittadino -. E' mia ferma intenzione infatti proseguire nella riduzione del debito comunale garantendo allo stesso tempo la realizzazione dei progetti previsti in campagna elettorale. In questo senso ci hanno aiutato i finanziamenti statali e regionali recentemente ricevuti per contrastare gli effetti della pandemia.”

Gli arconatesi possono quindi stare tranquilli: la situazione dei conti comunali è assolutamente sotto controllo. ■

GRAFICO INDEBITAMENTO AMMINISTRAZIONE ANDREA COLOMBO

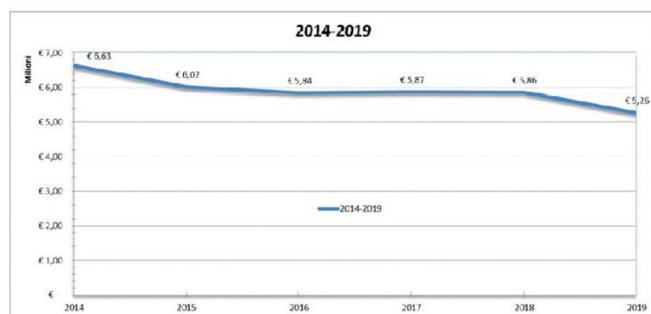
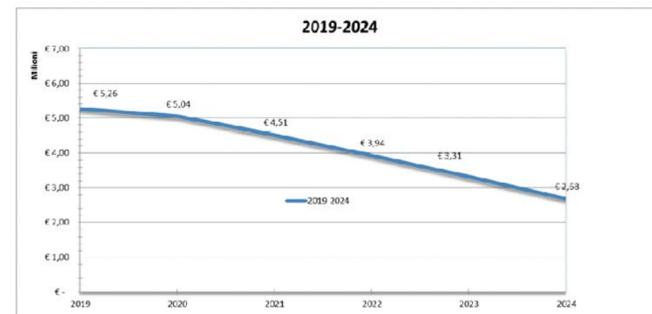


GRAFICO INDEBITAMENTO PREVISTO AMMINISTRAZIONE SERGIO CALLONI



APPROVATO IL BILANCIO CONSUNTIVO 2020

di **Andrea Colombo**

Come consuetudine, dopo l'approvazione del bilancio previsionale avvenuta lo scorso marzo, il Consiglio Comunale nella seduta del 29 aprile ha discusso ed approvato il bilancio consuntivo relativo all'anno 2020.

Se il bilancio di previsione ha il compito di garantire le adeguate coperture finanziarie alle spese che l'amministrazione comunale prevede di sostenere nell'anno in corso, il bilancio consuntivo - o rendiconto di gestione - ha invece la funzione di certificare le entrate effettivamente incassate e le spese effettivamente sostenute dalla gestione comunale nel corso dell'esercizio appena concluso.

Con l'approvazione del bilancio consuntivo vengono inoltre determinati gli eventuali avanzi di amministrazione che, solo dopo questa certificazione, possono essere effettivamente utilizzati dall'ente per realizzare gli interventi che nel bilancio previsionale trovavano copertura finanziaria proprio nelle risorse derivanti dalla gestione dell'esercizio precedente.

Come l'Assessore Zanotti già ci aveva anticipato qualche settimana fa, la pandemia che ha così tanto negativamente caratterizzato la gran parte del 2020 - e buona parte del 2021 ormai - ha paradossalmente avuto effetti positivi sui conti del nostro Comune, sia a causa dei minori costi sostenuti per l'interruzione di molti servizi - quello scolastico innanzitutto - ma soprattutto grazie alle ingenti risorse straordinarie che il Governo centrale e quello regionale hanno messo a disposizione degli enti comunali per fronteggiare questa emergenza.

Nel corso del 2020 - ci spiega l'assessore Zanotti - il nostro comune ha ricevuto da Stato e Regione Lombardia oltre 850 mila euro per fronteggiare l'emergenza Covid, a fronte di ciò le spese straordinarie direttamente correlate alla gestione dell'emergenza sono state inferiori ai 50 mila euro, utilizzati in gran parte per garantire una maggiore sicurezza all'interno delle scuole: tensostrutture per ospitare aule provvisorie, riorganizzazione della mensa scolastica, sanificazione delle aule, acquisto di mascherine e gel igienizzante. Le risorse rimanenti sono state utilizzate sia per coprire le perdite dovute ai mancati gettiti tributari ma anche per finanziare alcuni importanti progetti in qualche caso già in avanzata fase di realizzazione, come il nuovo auditorium comunale nei locali della vecchia biblioteca ed una serie di interventi di sicurezza stradale.

BILANCIO CONSUNTIVO 2020 - parte corrente	
IMU	1.045.739
TARI	979.082
addizionale IRPEF	809.643
fondo solidarietà comunale	639.204
altre entrate tributarie	8.513
ENTRATE TRIBUTARIE	3.482.181
contributo statale COVID 19	495.301
contributo statale per solidarietà alimentare	70.277
altri contributi statali / regionali	76.813
CONTRIBUTI STATALI / REGIONALI	642.391
proventi servizio mensa	140.600
concessione metano	80.994
rimborso da sentenza	94.591
rimborso mutui fognatura	50.917
rimborso spese liceo	38.000
concessioni cimiteriali	32.900
erogazioni liberali per emergenza sanitaria	32.668
altre entrate extratributarie	112.758
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	583.428
ENTRATE CORRENTI	4.708.000
spese del personale	742.595
servizi di igiene urbana	748.195
interventi socio assistenziali	771.647
utenze - compresa illuminazione pubblica	331.545
servizio mensa scolastica	155.084
manutenzione ordinaria immobili comunali	317.437
contributi enti ed associazioni	129.102
manutenzione verde pubblico	96.106
altre spese di parte corrente	405.095
rimborso quota capitale mutui	457.340
rimborso quota interessi mutui	123.120
SPESE CORRENTI	4.277.266

Da segnalare anche il contributo statale di oltre 70 mila euro - al quale si sono aggiunti oltre 30 mila euro di erogazioni liberali da parte di nostri generosi concittadini - utilizzati per la distribuzione dei cosiddetti "buoni pasto" ai nuclei familiari più in difficoltà. Entrando nel dettaglio un po' noioso dei numeri e con l'ausilio di una indispensabile tabella riepilogativa vediamo che nel corso del 2020 le entrate correnti del nostro comune sono state di poco superiori ai 4 milioni e 700 mila euro, derivanti per la maggior parte da entrate di natura tributaria (IMU, IRPEF, TARI e fondo di solidarietà comunale - ex ICI), ed in misura minore

BILANCIO CONSUNTIVO 2020 - parte capitale	
proventi da concessioni edilizie	180.756
contributo regionale	350.000
contributo statale per efficientamento energetico	70.000
altri contributi statali	35.376
avanzo esercizi precedenti vincolato a spese di investimento	322.365
contributo Fondazione Cariplo x Casa della Musica	314.797
altri proventi in conto capitale	6.240
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.279.534
Mutuo per realizzazione Casa della Musica	134.913
ENTRATE DA MUTUI	134.913
proventi da conc. edilizie che finanziano spese correnti	-53.757
totale risorse che finanziano le spese di investimento	1.360.690
manutenzione straordinaria immobili comunali e IIPP	58.151
manutenzione straordinaria viabilità	29.996
bilancio partecipato 2019	14.992
messa in sicurezza edificio scuola elementare	244.859
interventi di efficientamento energetico	70.000
utilizzo contributo regionale	35.637
incarico per costituzione Farmacia Comunale	14.640
incarichi professionali esterni	47.440
utilizzo contributo statale per adattamento spazi funzionali	27.457
altre spese in conto capitale	40.752
SPESE DI INVESTIMENTO 2020	583.924
FONDO VINCOLATO A SPESE DI INVESTIMENTO 2021/2022	764.073

dei contributi statali e regionali - tra i quali spiccano il cosiddetto fondo Covid e quello per l'emergenza alimentare - e da entrate extratributarie. Le uscite correnti sono state di poco superiori ai 3 milioni e 800 mila euro, ai quali vanno tuttavia aggiunti oltre 450 mila euro per il rimborso della quota capitale dei vari mutui in scadenza nel corso del 2020. La differenza tra entrate ed uscite, ovvero l'avanzo relativo all'anno scorso, risulta pari a circa 430 mila euro, la maggior parte dei quali tuttavia sono stati vincolati alla copertura dei futuri mancati gettiti tributari ed altre spese previste nei prossimi mesi, limitando così l'avanzo disponibile a

poco meno di 50 mila euro. Tra le entrate in conto capitale da segnalare ancora una volta il contributo regionale da 350 mila euro per fronteggiare l'emergenza Covid 19 - utilizzato in buona parte per la realizzazione del nuovo auditorium - e il contributo a fondo perduto di quasi 315 mila euro erogato da Fondazione Cariplo per la ristrutturazione di Villa Maggolini, al quale si aggiunge un mutuo acceso dal nostro comune pari a circa 135 mila euro. Tutte queste risorse saranno impegnate nel corso del 2021 e per questo motivo sono state accantonate in un fondo vincolato per spese di investimento. ■

VERDE PUBBLICO, STOP AD INCARICHI TROPPO LUNGI



Il “metodo” dell’assessore Sergi prevede l’assegnazione di incarichi diretti e circoscritti sui singoli progetti

di Carlo Torretta

Se la gestione del verde pubblico, con la precedente amministrazione Colombo, qualche problema lo ha causato, con il nuovo ritmo richiesto da Sergio Calloni, ma soprattutto grazie all’impostazione che Serenella Sergi ha voluto dare alle nuove procedure di affidamento fin dall’inizio, sembra che le cose vadano molto meglio. Già in altre occasioni si aveva avuto modo di affrontare la questione “verde pubblico” e non si era mancato di sollevare perplessità legate all’opportunità di mantenere in essere un “parco verde” forse troppo oneroso per le casse comunali, ridotte da molteplici tagli e vincoli di bilancio. Non si erano neppure nascosti dubbi sull’opportunità di mantenere in essere standard qualitativi solo grazie a gruppi di volontari, quindi solo grazie alla buona volontà di alcuni meritevoli soggetti e ben lungi dal poter garantire in modo “istituzionale” un servizio permanente e continuo.

La vera scommessa che l’assessore Sergi sta tentando di vincere è stata quella di smettere di ragionare per comparti separati ma di puntare ad accomunare ed unire le forze di tutti i soggetti in campo per garantire una resa qualitativa decisamente superiore alle attese. Invece che su un unico contratto pluriennale, si è puntato su incarichi brevi e più mirati, con aziende piccole con cui si instaura più facilmente un rapporto di fiducia. E’ stato lo stesso assessore a spiegare come ha deciso di operare nel dettaglio.

Assessore, ci sembra di capire che il cambio di marcia sta anche in una maggior coordinazione?

Sì. Con i volontari e con i referenti dell’impresa appaltatrice abbiamo calendarizzato un incontro al mese, durante il quale vi è uno scambio reciproco di informazioni, segnalazioni, indicazioni operative e suggerimenti da entrambe le parti che vengono sempre tenuti in debita considerazione. Questo serve per condividere le informazioni e quindi lavorare meglio: mi pare però che anche il lavoro dell’appaltatore sia in netto miglioramento, è d’accordo?

Diciamo che stiamo cercando di sfrut-

tare al meglio le possibilità che la legislazione in materia di appalti e di servizi ci sta offrendo...

Ricordo che ad inizio pandemia, per un certo periodo un po’ in tutta Italia, si è assistito alla paralisi di alcuni servizi facendo accumulare notevoli ritardi nella gestione del verde pubblico: poi cosa è successo? E’ successo che abbiamo tentato “attraverso micro incarichi diretti” di selezionare operatori qualificati in grado di rispondere alle nostre esigenze. Tutto ovviamente nel massimo rispetto delle procedure e nei limiti delle soglie di spesa imposte dalla normativa vigente.

Quindi, in buona sostanza, piuttosto che fare un appalto pluriennale con il rischio di trovarsi a dover gestire un rapporto contrattuale con un’azienda sconosciuta, avete preferito, per piccoli passi, creare un elenco operatori a cui poter attingere per interventi di volta in volta mirati a gestire il patrimonio verde, garantendovi così il fatto che trattandosi di piccoli interventi, il rapporto, se non soddisfacente, si sarebbe comunque risolto in breve tempo senza gravare pesantemente

te sugli uffici che sarebbero stati costretti a dipanare le varie complicanze.

Esattamente. Oltretutto con gli stessi soldi stiamo riuscendo ad ottenere dei risultati migliori grazie anche alla buona sinergia che si è venuta a creare, come dicevo, con i volontari.

E’ inutile dire che c’è sempre la possibilità di migliorare e che, purtroppo, oggi la macchina pubblica e la burocrazia tendono a complicare tutte le cose, anche quelle che in apparenza sembrano le più semplici, come tenere l’erba bassa ed i parchi puliti.

Il fatto di avere però in qualche modo trovato il sistema di coordinare l’intera attività di gestione del verde pubblico coinvolgendo, oltre agli esecutori diretti, l’Ufficio Tecnico Comunale e gli operati ecologici, pare essere una buona soluzione, forse troppo presto per chiamarla vincente, ma che meriterà nuovamente la nostra attenzione per un obiettivo riscontro a fine stagione. ■



CHE FORZA, QUESTE FATE!

Che Arconate sia uno dei paesi con una percentuale di gruppi e associazioni di volontariato più alta della zona non è mai stato un mistero, che dal 2019 si sia arricchito di un nuovo gruppo informale di volontarie da tutti conosciute come “Le fate dei fiori” pone certamente un nuovo fiore all’occhiello a tutta la nostra comunità.

Leader del gruppo, e sua fondatrice (dopo che Serenella Sergi, poliedrico assessore all’Edilizia Privata, Urbanistica e Opere Pubbliche del Comune di Arconate, l’aveva sollecitata con l’idea di partecipare ad un bando finalizzato all’adozione di un’aiuola per migliorare la gestione del verde pubblico) è Arianna Mazza che, tra il suo palmares formativo, vanta anche un corso di ortoterapia alla prestigiosa Scuola di Agraria del parco di Monza.

Ora che la pandemia sembra scemare, le attività sono riprese con 5 volontarie tutte arconatesi, che adeguatamente assicurate dal comune, dedicano circa sei/sette ore a settimana, riuscendo, con grande entusiasmo, a rendere più bello il nostro paese.

Ma il gruppo delle fate è molto di più e Arianna ci tiene a precisarlo: “La finalità più profonda della nostra attività si basa sul fatto che il verde cura sia l’anima che la mente ed è in grado di trasmettere una serie di sensazioni costruttive in grado di riabilitare e rigenerare sentimenti positivi attenuando lo stress di tutti i giorni. Questa attività fa sentire le persone capaci di creare bellezza, elevando così in loro la propria autostima. Grazie a Serenella siamo anche riuscite a creare una forte unione con il gruppo dei volontari del verde con cui si sono fatte delle cose veramente belle”.

Bellissimo il lavoro fatto sulla sponda del canale dove sono rifioriti i papaveri, un fiore all’occhiello del nostro paesaggio urbano, per non dire di quando l’hanno disseminata di fragole, apparse, con sorpresa soprattutto dei bambini, anche nella nostra piazza. Concetti importanti come “salvare la biodiversità” o “rispettare l’ambiente” sono profondamente radicati in questo gruppo che ha un sogno nel cassetto: acquistare un terreno nel quale organizzare un centro ricreativo in natura, costituendo un’Associazione di Promozione Sociale in grado fare attività ad ampio spettro. Le Fate saranno presenti anche al Centro Estivo con l’iniziativa “liberi, sporchi e gioiosi” e per chi fosse interessata a diventare una di loro è sufficiente lasciare un proprio riferimento in Comune per essere contattata direttamente dall’assessore Sergi. ■ C.T.

DON FERDINANDO E DON GIANCARLO SALUTANO GLI ARCONATESI CON UN’INTERVISTA DOPPIA

Parroco e vicario si trasferiranno a Seveso e Lainate. La parrocchia attende l’arrivo di Don Alessandro Lucini

di Moris Trento

Don Ferdinando Merelli e Don Giancarlo Bestetti sono arrivati ad Arconate rispettivamente nel 2014 e 2015. Nel 2021 per loro è arrivato il momento di salutare la parrocchia e lasciare il posto ad Alessandro Lucini. Abbiamo chiesto loro di salutare gli arconatesi con un’intervista doppia.

Di cosa ti sei occupato nella nostra parrocchia, cosa hai seguito?

Don Ferdinando: Mi sono occupato della vita di fede di tutti i parrocchiani, cercando di non far mancare a nessuno il nutrimento della Parola di Dio e la sua Grazia mediante la celebrazione dei Sacramenti dell’Eucaristia, del Battesimo, della Confermazione, della Confessione, dell’Unzione degli Infermi e del Matrimonio. In modo particolare ho seguito la preparazione dei genitori che hanno chiesto il Battesimo per i figli; il catechismo dei bambini e i ragazzi dell’Iniziazione Cristiana; le coppie che hanno chiesto di prepararsi per celebrare il sacramento del Matrimonio; le giovani coppie e le famiglie; la catechesi degli adulti in genere; gli ammalati e gli anziani, andando periodicamente a trovarli in casa. Ho cercato anche di accompagnare i volontari della Caritas parrocchiale, nell’ottimo servizio che stanno portando avanti a favore delle persone o famiglie in difficoltà.

Don Giancarlo: Il mio incarico principale è stato quello di occuparmi della “pastorale giovanile”, ovvero i cammini di formazione di Preadolescenti, Adolescenti e Giovani. Il secondo incarico, ovviamente, è stato quello di gestire gli ambienti e le iniziative del nostro magnifico Oratorio.

Poi ho cercato di mettere a disposizione della Comunità di Arconate i talenti che il Signore mi ha donato. Fondamentalmente due: la liturgia, occupandomi dei chierichetti e delle solenni celebrazioni in chiesa, e poi la musica, mettendomi a disposizione e dando una mano, quando occorreva, ai vari cori della nostra Parrocchia.

Don Giancarlo: Ovviamente mi limito ad osservare gli ultimi 6 anni, cioè quelli che hanno visto la mia presenza qui. Non ho metro di giudizio e non mi permetto di giudicare il passato. **Il pregio:** ad Arconate, in questi sei anni, ho visto e apprezzato tanti

giovani impegnati nella vita politica e desiderosi di rendere il loro paese sempre più bello e al passo coi tempi. Non avevo mai trovato un’Amministrazione comunale con assessori di soli 25 anni, più tutti gli altri giovani che ruotano attorno al Comune e collaborano in progetti ed iniziative. Ad Arconate i giovani – guidati dalla saggezza di chi ha qualche anno in più – portano freschezza e novità nella gestione del paese. Penso – per citare giusto qualcosa, ma ci sarebbe molto di più – alla super festa della birra, alle iniziative estive, ai mega concerti e a quel meraviglioso “tavolo giovani” che ha fatto tanto bene a quei ragazzi un po’ persi per strada.

Racconta un aneddoto divertente che ti è capitato

Don Ferdinando: Di aneddoti divertenti ne ho alcuni registrati nella mente, ma sono tutti protetti dalla privacy. **Don Giancarlo:** Non ho un episodio divertente particolare. Tuttavia, il Signore mi ha regalato una virtù che oggi, vi confesso, trovo sempre più rara: una sana autoironia. Ci sono foto, diventate virali sui gruppi WhatsApp, che mi ritraggono stravolto e addormentato in piedi appoggiato ad un cartello stradale dopo una gita durante le vacanze con i ragazzi. La mia povera bicicletta, che uso per andare in chiesa – infatti la strada dall’oratorio alla chiesa è troppo lunga perché io la faccia a piedi – è stata nascosta dagli innamorati nei posti più assurdi: in fondo all’oratorio, in ascensore, sotto il cinema e una volta anche sul tetto. Sono famoso per la mia memoria più corta di una sillaba. I giovani sono arrivati a mandarmi un sms ogni 12 minuti per un pomeriggio intero prima che mi ricordassi di fare ciò che mi avevano chiesto.

Di episodi così ce ne sono a centinaia che hanno reso fantastico il tempo trascorso qui.

Un pregio ed un difetto degli arconatesi

Don Ferdinando: Un pregio lo trovo nella generosità e nella cordialità delle persone. Difetti non ne vedo, se guardo agli Arconatesi con lo sguardo del Signore.

Don Giancarlo: Ovviamente mi limito ad osservare gli ultimi 6 anni, cioè quelli che hanno visto la mia presenza qui. Non ho metro di giudizio e non mi permetto di giudicare il passato.

Un augurio ai lettori di Nuovo Ciac? **Don Ferdinando:** Ai lettori di Nuovo

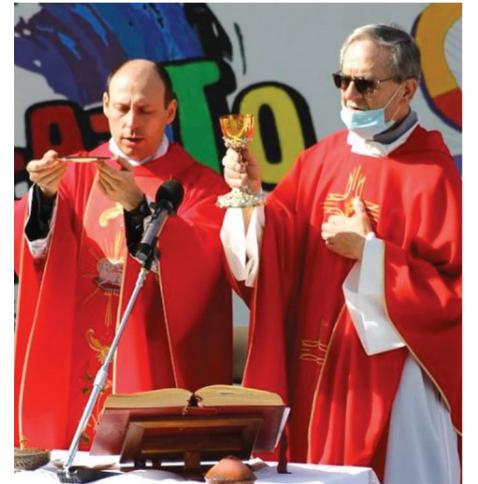
Ciac e a tutti gli Arconatesi auguro di continuare a impegnarsi con passione e stima reciproca per la crescita e il bene di tutta la Comunità. **Don Giancarlo:** L’augurio che vi lascio è il motto che la mia classe ha scelto per l’ordinazione sacerdotale: «Con la gioia dello Spirito santo» (1Ts 1,6). Vorrei che Arconate camminasse col sorriso sulle labbra e con la gioia nel cuore, la gioia di chi ha la certezza di camminare insieme al Signore, la gioia di chi ha scoperto quanto è bella la vita in sua compagnia.

Saluta la comunità di Arconate che legge il Nuovo Ciac

Don Ferdinando: L’amore e l’attaccamento alle tradizioni del paese e la costanza nel portare avanti gli impegni presi. **Don Giancarlo:** Posso davvero dire che la mattina del 29 settembre 2015 l’Arcivescovo mi ha fatto uno dei più bei regali della mia vita: mi ha donato una nuova famiglia! Questo porterò nel cuore di Arconate: gli affetti delle persone che mi hanno voluto tanto, ma davvero tanto, bene. Per alcuni mi sono sentito un figlio e un fratello, per altri il migliore amico, per altri ancora un leale confidente e per i più piccoli mi sono sentito un padre.

Un augurio ai lettori di Nuovo Ciac?

Don Ferdinando: Ai lettori di Nuovo



Ciac e a tutti gli Arconatesi auguro di continuare a impegnarsi con passione e stima reciproca per la crescita e il bene di tutta la Comunità.

Don Giancarlo: L’augurio che vi lascio è il motto che la mia classe ha scelto per l’ordinazione sacerdotale: «Con la gioia dello Spirito santo» (1Ts 1,6). Vorrei che Arconate camminasse col sorriso sulle labbra e con la gioia nel cuore, la gioia di chi ha la certezza di camminare insieme al Signore, la gioia di chi ha scoperto quanto è bella la vita in sua compagnia.

Saluta la comunità di Arconate che legge il Nuovo Ciac

Don Ferdinando: Saluto con simpatia la Comunità di Arconate che legge il Nuovo Ciac, augurando di trovare sempre, in questo giornale, non solo articoli ben scritti, ma anche la preoccupazione di dire sempre la verità.

Don Giancarlo: Grazie! Grazie di avermi accolto. Grazie di avermi voluto bene e trattato come un figlio. Grazie di avermi educato, fatto crescere e accompagnato nei miei primi passi da prete. Perdonatemi se, involontariamente, ho mancato in qualcosa. Non dimenticate di invitarmi alle mega feste, soprattutto quando c’è da mangiare. ■



TANTI PROGETTI PER LE SCUOLE GRAZIE AI 25 MILA EURO RISPARMIATI IN PANDEMIA

L'assessore Colombo punta sulle lingue straniere: "In questo modo i nostri ragazzi avranno una marcia in più"

di **Federica Pravettoni**

Nuovi investimenti sulle scuole, questa volta non solo nella manutenzione degli edifici ma soprattutto in progetti didattici per gli studenti. L'occasione è stata la pandemia e in particolare i 25.497 euro avanzati dagli stanziamenti del Piano per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2020-2021. La ripartenza in classe a settembre ha fatto sì che a ottobre 2020 fossero previsti progetti e attività in presenza che non contemplavano le nuove restrizioni per il contenimento del Covid e questo è il motivo delle economie che si sono generate.

I risparmi sono arrivati dai mancati servizi di trasporto per le uscite didattiche (10.000 euro), dal progetto sportivo Biathlon che prevedeva corsi di tennis e in piscina (3.865 euro), dal supporto per il servizio navetta del liceo europeo (3.000 euro), dal progetto 'Palestra all'aria aperta' dedicato ai ragazzi del liceo (1.432 euro), dai percorsi per sensibilizzare all'educazione ambientale, denominati 'Una scuola sempre più green' (1.500 euro), dall'acquisto di nuovi arredi (4.500 euro) e da ultimo dalla promozione alla lettura nelle scuole elementari (1.200 euro).

L'assessore all'istruzione Francesco Colombo non ha voluto 'sprecare' nemmeno un euro e ha così deciso di reinvestire l'avanzo in nuovi progetti, che in alcuni casi sono stati utilizzati per l'anno scolastico appena terminato e in altri casi sono stati impegnati per il primo quadrimestre 2021-2022.

In particolare, per l'anno scolastico 2020-2021, sono stati impiegati 2.550 euro per integrare i premi di studio agli studenti che hanno conseguito brillanti risultati nel corso della precedente annata, mentre nelle scuole secondarie di primo livello sono stati implementati i corsi d'inglese con certificazione, poiché ci

sono state numerose adesioni: l'investimento è stato di 2.000 euro. Parte delle economie sono servite, inoltre, all'acquisto di materiale ludico didattico nelle scuole dell'infanzia (1.000 euro). Con altri 500 euro sarà installata una targa che identificherà il plesso B del Liceo Europeo e con 1.500 euro sono state sostituite le bandiere e installati i nuovi pennoni. Infine, verrà tinte la cancellata della scuola primaria e verrà sostituita la rete oscurante che si è deteriorata: la spe-

sa complessiva è di 6.000 euro. Nel primo quadrimestre dell'anno scolastico 2021-2022 i soldi verranno investiti, oltre che per i gadget d'inizio (3.500 euro), in progetti linguistici che partiranno già dalle elementari. Infatti per la scuola primaria sarà previsto un insegnante madrelingua inglese per tutte le classi dalla seconda alla quinta (4.500 euro) e per la scuola secondaria di primo livello verrà avviata una sperimentazione di madrelingua

francese per tutte le sezioni dalla prima alla terza (3.500 euro). L'assessore Colombo ha dichiarato: "Abbiamo a cuore la preparazione dei nostri ragazzi, pertanto abbiamo voluto puntare sulle lingue straniere: uno strumento che permette di spalancare innumerevoli porte verso il mondo. I nostri studenti devono essere in grado di vivere in una dimensione internazionale già dalle elementari. In questo modo avranno una marcia in più". ■

IL SERVIZIO CIVILE SI DEDICA ALLA GESTIONE DELLE FRAGILITÀ

di **Moris Trento**

Anche presso il comune di Arconate è stato attivato il servizio civile universale attraverso il bando regionale di ANCI Lombardia. Il progetto, rivolto ai giovani tra i 18 ed i 28 anni, punta a far acquisire nuove competenze, far conoscere nuove realtà del territorio e favorire l'inserimento nel mondo del lavoro. Il Comune di Arconate è tra le sedi del progetto "Risorse e risposte per la gestione delle fragilità". La durata è di un anno per venticinque ore settimanali con un rimborso spese mensile. Al termine sarà rilasciata un'attestazione delle competenze acquisite. Il bando è stato pubblicato sul sito del Comune di Arconate a partire dal 3 febbraio 2021 per quindici giorni circa. Purtroppo, nessun giovane arconatese ha aderito, mentre Alice Gaio, una ragazza di Canegrate, ha deciso di mettersi in gioco iniziando la sua avventura il 25 maggio scorso. Come da progetto, è stata destinata ad attività inerenti ai servizi alla persona, in particolare in ambito sociale. Sarà infatti di supporto alle attività del servizio sociale locale e darà il suo contributo anche su attività assistenziali rivolte alle persone più fragili. ■



NUOVI CANTIERI ALLE SCUOLE MEDIE ALESSANDRO MANZONI

di **Edoardo Luigi Nepa**

Continuano senza sosta i lavori per mettere al sicuro le strutture scolastiche del paese. Qualche anno fa la vecchia amministrazione ottenne il finanziamento di un milione di euro da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per mettere le scuole in sicurezza sismica rinforzando le strutture. Nel 2020 la nuova amministrazione aveva già messo in sicurezza la scuola elementare attraverso l'innesto di travi e strutture in prevenzione di un terremoto.

Ora la stessa operazione si vuole replicare con la scuola media Alessandro Manzoni. Il progetto in questione, del valore di 250 mila euro, sarà diviso in più fasi. Nella prima, che si verificherà con probabilità a luglio, si rinforzeranno le strutture interne delle scuole medie insieme alla palestra, mentre nella seconda, che con molta probabilità avrà luogo nel periodo delle vacanze di fine anno degli studenti, si rinforzerà la facciata esterna che dà su via delle Scuole. Tali tempi sono necessari



per non ostacolare la normale attività didattica degli studenti, inserendo i lavori in periodi di vacanza. L'intervento sarà gestito a livello di gara per l'affidamento di un appalto indetto dal Provveditorato delle opere pubbliche di Milano. Riguardo a questo intervento l'assessore Francesco Colombo ha così commentato: «L'amministrazione è molto attiva affinché si aumenti la sicurezza per gli studenti migliorando al tempo stesso gli standard qualitativi delle strutture scolastiche». ■

IL COMUNE CERCA UN NUOVO GESTORE PER LA MENSA SCOLASTICA

di **Edoardo Luigi Nepa**

Si sta realizzando un nuovo appalto per l'affidamento della mensa scolastica a una nuova azienda, in quanto il precedente affidato alla Gemeaz Elior SpA è scaduto il 31 luglio 2020. L'amministrazione ha dunque deciso, in virtù delle norme per il Covid 19, di prolungare l'appalto fino alla conclusione dell'anno scolastico 2020/2021. Tuttavia ora è necessario trovare un nuovo operatore con l'appalto per la durata di 4 anni fino a luglio 2025. È un appalto di grandissima importanza, vale 1 milione e 400 mila euro per 700 mila pasti annui. Il prezzo del buono pasto rimarrà invariato. Nei prossimi anni ci sarà per la mensa un turno unico per la scuola dell'infanzia e uno continuo per la scuola elementare diviso in

2 turni distinti per l'evitamento di assembramenti. L'appalto richiede ovviamente una serie di caratteristiche: si pretende che i pasti preparati siano caldi, quindi il centro di cottura necessariamente dovrà essere del luogo. Si mantiene la fornitura di stoviglie in ceramica e vetro per evitare l'uso eccessivo di plastica e al posto delle merendine all'intervallo verrà distribuita della frutta in un'ottica di educazione alimentare, e tutti i cibi preparati nella mensa dovranno seguire rigidamente delle linee guida nazionali dell'ATS. La gara per l'appalto si terrà a luglio e premierà le ditte che prevedono alimenti biologici oppure a filiera corta, con anche pani e pizze artigianali. La priorità è anche quella

della riduzione di sprechi di cibo e si cercherà di ripristinare la colazione a scuola. Si prevede inoltre un ripristino nel prossimo anno scolastico del self-service. Si terranno corsi per la Commissione mensa con insegnanti e genitori per formare chi valuterà il servizio. L'assessore Francesco Colombo a riguardo ha così commentato: «Il servizio mensa è per i ragazzi delle scuole ed è decisivo. Le critiche mosse sono giustificate dall'emergenza Covid, così come i tempi più stretti delle operatrici per le quali si è inserito un tempo più lungo. L'auspicio è che il servizio possa ancora migliorare, gli standard sono alti e sarà compito della Commissione mensa valutare». ■

AUDITORIUM COMUNALE, OBIETTIVO RAGGIUNTO

Il nuovo spazio potrà ospitare conferenze, incontri, concerti ed altri eventi dedicati alla cittadinanza

di Carlo Torretta

L'auditorium è praticamente finito ma la realtà è che nel nostro Paese, l'Italia, quando pensi di essere arrivato alla fine scopri che la componente burocratica e le procedure amministrative per chiudere i lavori, anche da un punto di vista formale, è tutt'altro che semplice e richiede sempre molto tempo. Detto que-

sto, la soddisfazione per il lavoro effettuato trapela già dal volto di Serenella Sergi, architetto assessore ai lavori pubblici, che si è dedicata senza risparmio alle opere dell'auditorium insieme al direttore lavori, la geometra Massimo Miracca, responsabile dell'Ufficio Tecnico del nostro comune, portandoli praticamente a termine e in dirittura di collaudo.

“Devo dire, con un pizzico di orgoglio, che l'obiettivo che mi ero posta quando è cominciata questa avventura come assessore, grazie a questa prima opera si sta realizzando - ha commentato l'assessore -. Rispetto al progetto di partenza non sono state apportate modifiche rilevanti, e quelle fatte sono state finalizzate a rendere più funzionale l'idea iniziale come ampliare la sala dopo una serie di considerazioni che hanno consentito di valutare meglio l'uso degli spazi residuali. Comunque nel complesso, grazie anche alla professionalità delle aziende coinvolte, tutto è andato per il meglio”.

Il nuovo prospetto visto dal cortile del centro pensionati merita un'occhiata, così come l'interno della sala che fa risaltare l'enorme potenzialità che un ambiente del genere può avere, se ben sfruttato, per tutta la collettività. I controsoffitti sono stati ribassati con materiali atti ad evitare i riverberi acustici; sono stati installati impianti audio e video completi di casse e microfoni; le luci sono tutte a led e anche la pavimentazione in PVC finto legno rende molto caldo e accogliente l'ambiente, impreziosito da una coraggiosa quanto bella tinta bordeaux che valorizza le pareti. Anche i nuovi serramenti ad arco meritano attenzione, sia per la loro luminosità, ma soprattutto perché hanno uniformato le irregolarità degli archi che, anche se apparentemente uguali, erano in realtà tutti diversi tra loro. Ai frequentatori delle sedi associative presenti nel centro non è però sfuggito il fatto che ci siano stati un po' di problemi nell'interfaccia con gli impianti esistenti. “Come in molti lavori di ristrutturazione - ha commentato Sergi in merito a questo punto -, soprattutto quelli in cui gli interventi riguardano immobili datati, le sorprese inevitabilmente

emergono, ma come sempre vanno affrontate e risolte senza se e senza ma. Nel caso specifico sono emerse problematiche molto serie sugli impianti elettrici, di telecomunicazione e sul relativo impianto antincendio. Con un quadro economico già molto risicato abbiamo dovuto approfittare di un bando regionale per la rigenerazione urbana, che ci dovrebbe consentire, a breve, di mettere a norma l'intera struttura e non solo la parte nuova”. Per l'arredo invece, per ora, ci si dovrà accontentare di quello esistente, anche se l'impegno di Sergi è quello di trovare al più presto le risorse per procedere con un nuovo acquisto. L'uso che se ne potrà fare rimane di tipo polivalente: conferenze, riunioni e concerti e altre iniziative per le quali a breve, Covid permettendo, si

renderà necessaria una calendarizzazione.

“In tutta questa storia non posso dimenticare di ringraziare quelli che hanno contribuito alla realizzazione del progetto, compreso il presidente del centro pensionati, Claudio Bienati, e l'Avis, che soprattutto in questo rush finale ci hanno dato una mano concreta per tentare di capire le problematiche legate alla confusionaria gestione degli impianti esistenti”, ha detto anche l'assessore, confermando che ora i prossimi obiettivi della sua agenda amministrativa sono la palestra e l'inizio dei lavori già appaltati di Villa Maggiolini. Un programma di tutto rispetto attraverso i complessi percorsi della macchina pubblica comunale del quale non mancheremo di raccontare. ■



ANCHE LA TENDOSTRUTTURA È PRONTA AD OSPITARE GLI EVENTI ESTIVI



Il primo vero collaudo sarà la festa della birra

ESTATE ARCONATESE, BIANCA ATZEI APRE LA FESTA PATRONALE

Ingressi su prenotazione per l'evento dell'artista milanese che si esibisce in piazza Libertà il 26 luglio. L'Amministrazione offre il tampone antigenico gratuito a chi non ha il Green Pass

di **Francesco Colombo**

Finalmente si riparte! Dopo oltre 18 mesi di stop causati dalla pandemia, l'Amministrazione comunale riprende a organizzare la tradizionale rassegna di eventi estivi. Non sarà un'Estate come le altre, questo è chiaro. Il virus circola ancora, pertanto occorre prestare la massima attenzione e adottare tutte le misure possibili per limitare la diffusione del contagio e festeggiare in piena sicurezza. Ma è giusto ricominciare a offrire quelle occasioni di socialità e di svago che il Covid, purtroppo, ha di fatto cancellato fino ad oggi. In una conferenza stampa che si è tenuta martedì 29 giugno l'assessore ai Grandi eventi e alle Manifestazioni

Francesco Colombo, assieme al presidente della Commissione Giovani, Alessandro Torretta e alla rappresentante dell'associazione Amici delle Feste Arconatesi, Federica Pravettoni, ha svelato il programma dell'Estate Arconatese 2021. Confermato l'attesissimo concerto della Festa Patronale 2021, in calendario per lunedì 26 luglio. Sarà Bianca Atzei l'ospite che si esibirà sul palco di Piazza Libertà: con due Festival di Sanremo alle spalle e un album ricco di successi, la 38enne milanese è uno dei volti noti della musica pop e della televisione italiana. In ottemperanza alle regole e ai protocolli stabiliti dal Governo e dalla Conferenza Stato-Regioni, i posti sono limitati

(massimo 1.000 persone) e si potrà accedere solo ed esclusivamente su prenotazione dai varchi installati in via Roma, Contrada Santa Maria delle Grazie e Contrada Sant'Eusebio/angolo via Silvio Pellico (zona auto-scuola). Lo spettacolo inizierà alle ore 21.30, mentre - a partire dalle 19.30 - le attività di ristorazione organizzeranno una cena con tavoli all'aperto, in piazza. I cittadini potranno prenotare i posti a sedere numerati in platea o, in alternativa, prenotare un posto ai tavoli di bar e ristoranti della piazza. Chi sceglie un posto in platea non potrà optare per un posto al ristorante, e viceversa. Le prenotazioni sono attive solo ed esclusivamente online sul sito del Comune di Arconate (www.arconate.org). Gli Arconatesi avranno la precedenza: dal 1 al 18 luglio potranno prenotare solo i residenti o i domiciliati ad Arconate, mentre dal 19 al 26 luglio le prenotazioni saranno aperte a tutti. L'attenzione alle misure di sicurezza anti-contagio sarà massima, perciò si potrà accedere solo ed esclusivamente con "Green Pass", ovvero con il certificato di vaccinazione, con un tampone negativo effettuato nelle 48 ore precedenti il concerto o con il certificato di avvenuta guarigione dal Covid non più vecchio di 6 mesi dalla data del concerto. E se qualcuno non ha il "Green Pass"? Nessun problema, perché l'Amministrazione comunale ha pensato a tutto. Dalle 17.30 alle 22.00 di lunedì 26 luglio, infatti, sarà presente un laboratorio mobile in piazza Falcone e Borsellino dove tutti i cittadini di Arconate che vogliono

partecipare all'evento potranno effettuare gratuitamente un tampone antigenico rapido. In caso di esito negativo, potranno entrare in piazza e assistere al concerto. In calendario c'è anche la tradizionale Festa della Birra, giunta ormai alla sua settima edizione. L'evento si svolgerà da giovedì 2 a domenica 5 settembre presso la nuova tensostruttura coperta al campo sportivo di via delle Vittorie: 4 sere di concerti live e buon cibo, ideali per famiglie e giovani, sempre nel massimo rispetto delle regole: si potrà accedere sempre e solo con "Green Pass" e con prenotazione obbligatoria, da effettuarsi sul sito del Comune di Arconate. "Le regole per organizzare questi spettacoli - dichiara l'assessore Colombo - sono davvero molto dure. Sarebbe stato molto più facile lasciar perdere, ma abbiamo voluto dare un segnale chiaro: festeggiare in sicurezza si può ed è giusto offrire ai nostri cittadini delle occasioni di svago e socialità dopo un anno e mezzo durissimo. Dobbiamo ripartire con gradualità, ma siamo certi che gli Arconatesi apprezzeranno gli sforzi che sono stati fatti per garantire le due feste in calendario e parteciperanno numerosi. La sicurezza - conclude Colombo - sarà al primo posto e, con le misure che abbiamo attuato, garantiremo a tutti di poter festeggiare in totale tranquillità. Ringrazio tutti i professionisti, gli sponsor, gli uffici comunali e i volontari che stanno dando una mano: siamo una squadra forte e vincente, che sta dimostrando di potercela fare anche nei momenti più difficili".



BOOM DI ISCRITTI AL CAMPUS ESTIVO COMUNALE: I PREZZI SCENDONO, TRIPPLICANO LE ISCRIZIONI

Grazie ai contributi ministeriali il costo settimanale per il full time è sceso a 45 euro alla settimana

di **Gemma Peduto**

Finalmente per i bambini e i ragazzi di tutta Italia il periodo scolastico è terminato e ognuno si gode le settimane di pausa tra viaggi, amici e relax. Per molti però, la fine della scuola rappresenta un momento di incertezza: come impiegare le giornate? Come non annoiarsi? Per rispondere a ciò non c'è necessità di andare lontano. Basta guardare all'interno di Arconate, dove sono state organizzate numerose attività al fine di permettere ai giovani di incontrarsi e socializzare, soprattutto in seguito al periodo di DAD e confinamento a cui siamo stati sottoposti nell'ultimo periodo. Da parte del Comune vi è la proposta del centro estivo comunale, organizzato a seguito di un questionario informativo al fine di sondare l'interesse generale. Il campus organizzato da Palazzo Taverna si svolge sfruttando

la struttura della scuola elementare. È pensato per essere un punto d'incontro per ragazzi dalla prima elementare alla terza media dalle 8:30 alle 17 ed è gestito dalla cooperativa Unison, provvista di operatori professionisti disponibili per i ragazzi. Oltretutto da parte del Ministero dell'Istruzione sono stati stanziati dei fondi per le politiche della famiglia, il che ha permesso al centro estivo di presentare al pubblico un'offerta economica decisamente competitiva: 45 euro alla settimana per il full time, con un ulteriore decremento di prezzo per fratelli e sorelle. Come ogni anno è iniziato anche l'oratorio feriale, organizzato dalla parrocchia di Arconate per il tempo pomeridiano, pensato nel pieno rispetto delle regole Covid vigenti e in modo da essere complementare con l'offerta comunale: gli orari sono stati pensati per far sì che fosse possibi-

le avere una scelta variegata, fra full time e una proposta solo pomeridiana. Questa soluzione, in aggiunta agli accorgimenti presi dal Comune, sembra essere efficace. Quest'estate infatti per il progetto comunale si è verificato un record di iscrizioni: si tratta di 90 iscritti contro una media di trenta annuali, mentre per l'oratorio gli iscritti sono 140. L'assessore all'Educazione Francesco Colombo ha così commentato: "L'Amministrazione è particolarmente soddisfatta per i numeri raggiunti dai centri estivi, le proposte sono buone, non si sovrappongono e hanno decisamente prezzi competitivi. Il centro estivo inoltre è di grande aiuto alla socialità per i ragazzi, considerando tutte le restrizioni che hanno affrontato. Insomma, c'è una grande soddisfazione generale". Da non trascurare è anche il piano ministeriale, sviluppato in via ecce-

zionale al fine di aiutare gli studenti che sono stati costretti alla DAD per la maggior parte dell'anno scolastico, a rinforzare o potenziare competenze nelle diverse materie e a recuperare la socialità persa, fine comune di molti progetti estivi. Consiste in tre mattine alla settimana per una durata di tre ore a mattina, nella quale oltre che momenti di consolidamento nelle discipline di scuola, vengono anche organizzate attività educative alternative: ad Arconate questa proposta è stata scelta da una settantina di ragazzini, tra elementari e medie, e circa una decina alle superiori. Queste offerte sono un'importante occasione per i bambini e gli adolescenti di ritrovarsi con i propri pari, dopo un percorso scolastico all'insegna della distanza, indubbiamente stressante, dal quale si spera di trovare una via d'uscita al più presto. ■

QUANDO UNA FESTA DELLA BIRRA NON E' SOLO UNA FESTA

di **Carlo Torretta**

Se c'è una cosa che questa pandemia ci ha insegnato, a parte le questioni di natura sanitaria, è il fatto che i rapporti sociali sono molto più importanti di quello che si credeva. Esiste una propensione alla socializzazione che spinge l'essere umano a "convivere", nel senso di vivere con altri, momenti più o meno importanti della propria esistenza. Le occasioni sono certamente molteplici, e benché qualcuno ne sminuisca o ne critichi la finalità, o peggio ne banalizzi con spregio la partecipazione, il grande consenso che negli anni si è certamente consolidato, rende palese l'utilità di certe interazioni sia per i fruitori, ma soprattutto per chi ogni volta si mette in gioco e vi dedica tempo e fatica. Non so se prima della pandemia il termine "crescita sociale" sarebbe stato compreso fino in fondo;

oggi forse si comprende meglio come i momenti di svago, nel rispetto del buon gusto, contribuiscono indubbiamente alla crescita personale e collettiva in modo non indifferente. Tempo fa ebbi occasione di scrivere queste poche righe: "C'è un momento in cui una festa, una semplice festa della birra non è più solo tale. Ci sono momenti, dopo una serata frenetica passata a lavorare di fianco a belle persone che hanno condiviso con te questa "fortuna", in cui ti rendi conto del vero significato di alcuni valori. Forse, e dico forse, non è l'ambiente o il progetto in sé, ma sono le persone in carne ed ossa che ti circondano che ti consentono di valorizzare ciò che sei e che stai facendo. La festa non c'entra nulla! E' solo birra, anche se buona. Sono i rapporti, le parole, le piccole cose che in un certo senso fanno crescere, la condivisione e la

pacca sulla spalla, lo sguardo d'intesa e la stanchezza condivisa. È veramente un piacere capire che non è solo una bella festa, ma molto di più, ed è triste che qualcuno probabilmente non lo capirà mai, ma così va il mondo e così sono le persone". Covid permettendo, da giovedì 2 a domenica 5 settembre, ad Arconate nella nuova tensostruttura del campo sportivo, i giochi ricominciano: buona birra a tutti! ■



PREMIO ROSA CAMUNA: MENZIONI SPECIALI PER FEDERICO TONIN ED ELISABETTA BARBIERI

Tra le menzioni speciali del premio, un ricordo in particolare è stato rivolto alla memoria del nostro concittadino Federico Tonin e ad Elisabetta Barbieri, scomparsi in un tragico incidente mentre compivano un gesto di volontariato e d'amore nei confronti degli animali

di **Giorgia Pisoni**

Venerdì 28 maggio presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, sono stati assegnati, per il Premio Rosa Camuna di Regione Lombardia, 5 premi e 10 menzioni.

Tra queste anche "la menzione del cuore" alla memoria di Betty e Chicco. Ad annunciarlo per primo tramite i social è stato il consigliere di Forza Italia, Gianluca Comazzi: "È la prima volta che il riconoscimento più pre-

stigioso di Regione Lombardia viene dato a chi si occupa di tutela degli animali. Un gesto di attenzione verso i loro familiari e un simbolo per i tantissimi volontari che ogni giorno dedicano la loro vita per difendere

chi non ha voce. Noi non dimentichiamo."

Il premio, infatti, riconosce pubblicamente "l'impegno, l'operosità, la creatività e l'ingegno di coloro che si sono distinti particolarmente contribuendo allo sviluppo economico, sociale, culturale e sportivo della Lombardia" e viene conferito ogni anno fino ad un massimo di 5 persone fisiche, imprese, enti, associazioni o fondazioni.

Il presidente della Regione Attilio Fontana ha consegnato il premio, che riconosceva la passione e la generosità di Federico ed Elisabetta, ai loro rispettivi compagni Agata e Roberto.

Il consigliere regionale Gianluca Comazzi, inoltre, ha già chiesto di promuovere la giornata nazionale del volontariato per gli animali il 7 febbraio, data che si lega al tragico incidente avvenuto sulla A14 che ha coinvolto Federico Tonin, Elisabetta Barbieri e Alessandro Porta di Busto Garolfo, che con la sua compagna Lorenza Di Pasquale da più di 10 anni collabora con varie associazioni per la tutela e la salvaguardia degli animali, unico sopravvissuto al terribile schianto che porterà per tutta la vita il trauma di questo tragico evento. ■



Nella foto da sinistra: Agata, la compagna di Federico, il consigliere di FI Comazzi e Roberto, il compagno di Betty, durante la premiazione

DA ARCONATE A SANREMO SULLE DUE RUOTE E TANTA PASSIONE PER IL CICLISMO

di **Sofia Rossi**

L'impresa sportiva vede protagonisti l'ex sindaco Andrea Colombo e suo figlio Alessandro

Si allenavano duramente da mesi, portando le loro biciclette un po' ovunque, anche su ripidi passi di montagna. Poi il momento di provarsi su qualcosa di più impegnativo del solito è arrivato: il 19 giugno l'ex sindaco di Arconate Andrea Colombo e suo figlio Alessandro sono usciti di casa alle 5 e 15 della mattina. Un breve riscaldamento muscolare e via, sulle loro mountain bike, fino a Sanremo. L'impresa è stata portata a casa in 13 ore esatte e tre tappe per riposare le gambe, mangiare qualcosa e riprendere fiato. Alle 18.15 i due arconatesi hanno messo piedi e ruote nella bella cittadina ligure famosa per il festival della canzone italiana, oltre che per i meravigliosi fiori colorati che la caratterizzano. Dopo aver percorso 300 chilometri in bicicletta, i due sono rientrati a casa felici su 4 ruote, stavolta però distribuite tutte sullo stesso mezzo di trasporto. ■



C'È ANCHE UN'ARCONATESE ALLE QUALIFICAZIONI PER LA NAZIONALE FEMMINILE DI PALLAVOLO

Dal 9 al 18 maggio si sono svolte al Centro Federale Pavesi di Milano, due Stage di Qualificazione Nazionale femminile. Su segnalazione del Direttore Tecnico delle Attività Giovanili Marco Mencarelli sono state convocate 57 giovani atlete e tra queste anche una nostra concittadina: Giorgia Boscani. L'atleta tesserata in Futura Volley Giovani e attualmente in prestito alla Pro Victoria Pallavolo è così arrivata a poter dimostrare il proprio talento in una selezione

che potrebbe avere un esito entusiasmante. A lei vanno i complimenti di tutta la redazione per la grande opportunità, ma soprattutto per la valorizzazione del suo talento sportivo: un esempio per i tanti giovani che si affacciano al mondo dello sport e un messaggio di grande speranza per uscire a testa alta dal periodo di fermo forzato legato al Covid. ■ **G.G.**





PAOLO GIANA AL COMANDO TEMPORANEO DELLA POLIZIA LOCALE ARCONATESE

In attesa del rientro in servizio di Emidio Varrato,
Giana coordinerà gli agenti

di Giulio Garegnani

Il 21 aprile ha preso servizio presso il nostro Comune il nuovo comandante della Polizia Locale, Paolo Giana. Assume un incarico di grande responsabilità, anche se temporaneo, in attesa del rientro in servizio di Emidio Varrato. I rinforzi al nostro comando arrivano direttamente dal comune di Busto Arsizio presso cui Giana opera in qualità di vice commissario già dal 2017. Frugando nel suo curriculum scopriamo anche che, dopo aver conseguito il diploma di scuola superiore, ha effettuato il servizio militare in qualità di carabiniere ausiliario, al termine del quale si è

subito inserito nell'ambito della Polizia locale, tanto da poter già vantare un'esperienza ventennale nella Polizia locale. Dal 2000 ha prestato servizio per ben 17 anni presso il comune di Varese, conseguendo nel 2010 la laurea in Scienze dei servizi giuridici e approdando nel 2017 proprio al comune di Busto Arsizio, presso il quale è ancora in servizio. Il suo incarico ad Arconate arriva ora per sostenere il comandante Emidio Varrato che, a causa delle cure cui si sta sottoponendo per sconfiggere il tumore che lo ha colpito, si dovrà assentare per un periodo ancora non definito. ■

NUOVE ASSUNZIONI IN COMUNE

Un'estate calda quella che si sta preparando ad Arconate sul fronte del lavoro perché con l'attivazione dei concorsi cat. C1 per la sostituzione di Emma e Antonietta, con la selezione per il nuovo operaio, un concorso per un nuovo agente di Polizia locale, sempre cat. C1, si va rinvigorendo il gruppo di lavoro dei dipendenti pubblici al servizio della nostra comunità. Nuovi collaboratori che avranno davanti a loro un esempio di grande valore al quale potranno aggiungere la freschezza di nuove idee e l'energia giusta per far crescere il nostro paese. ■ G.G.



CHIACCHIERANDO CON LA PRESIDENTE APDA ROBERTA MONOLO

di Carlo Torretta

Arconatese doc, anche se all'anagrafe risulta nata a Cuggiono, Roberta Monolo è la presidente dell'APDA di Arconate. Classe 1968, frequenta in paese le scuole elementari e medie e a Cuggiono le superiori alle Canossiane come segretaria d'azienda. Inizia a lavorare nel 1988 alla Confartigianato Alto Milanese a Castano Primo per poi passare nel 1999 in una società di Legnano che faceva consulenza contabile e finanziaria esterna per enti pubblici. Dal 2006 lavora presso F2A srl di Milano, una grande società che si occupa di finanza e amministrazione.

Ciao Roberta, definiti poliedrica e riduttivo; partiamo dalla tua intensa, seppur breve, esperienza politica...

Me lo chiesero Angelo Borsa ed Ersilio Mattioni e accettai perché ero fermamente convinta che con la mia semplicità avrei potuto dare qualcosa ad Arconate, soprattutto per tentare di ammorbidire il clima teso che si respirava allora; erano gli anni tra il 2006 e il 2008 e se qualcuno ricorda quei tempi sa di cosa sto parlando.

Ricordo che la maggioranza di allora si dimise in blocco, per aprire la strada al terzo mandato di Mantovani, portando al conseguente commissariamento del comune: chiamiamolo periodo "discutibile"!

Sì, purtroppo non ho un buon ricordo: l'assenza di dialogo non ha agevolato il rapporto tra le parti. Per farti capire: quando mi sono candidata, molti di quelli che venivano a cantare nel coro parrocchiale da me guidato nelle mes-

se della domenica sera, non si sono più visti...

Un classico, come si dice! Ma restiamo su di te: da sempre sei attiva in parrocchia, membro del Consiglio Pastorale Parrocchiale e della Commissione Liturgica che si occupa di come organizzare le celebrazioni.

Ho iniziato con l'arrivo di don Erminio Villa e l'ho fatto perché sono convinta che il Signore dia ad ognuno di noi il proprio carisma e a me ha dato questo. L'intero paese però ti apprezza soprattutto per il tuo impegno verso i disabili. Oggi sei Presidente dell'APDA, l'associazione che più di ogni altra richiede uno spirito di sacrificio, un'abnegazione e un senso del volontariato veramente tosti: raccontaci!

Ho conosciuto il gruppo Mani Aperte nel 1994. Quando mi è stato chiesto di farne parte non ho detto subito di sì perché avevo paura!

Paura?

Sì, paura di non sapere come rapportarmi con i ragazzi; mi sentivo ina-

datta. Poi ho partecipato ad un pomeriggio con loro sotto la guida di Laura Pisoni in oratorio ed è stato come se mi si accendesse una lampadina: ho capito che il miglior modo per relazionarsi con loro era quello di essere se stessi e da lì è partito tutto. Da allora sono successe tante cose: nel 1997 è nata l'associazione pro disabili APDA che oggi coinvolge 12 ragazzi con diversi gradi di disabilità; due sono i pullmini attrezzati per il trasporto assistito e con la precedente amministrazione di Andrea Colombo abbiamo ricevuto anche una sede ricavata in alcuni locali di piazzale Aldo Moro. Siamo totalmente concentrati nell'organizzazione del tempo libero dei ragazzi e nella gestione dei servizi di trasporto assistiti che svolgiamo anche nei comuni limitrofi.

In altre occasioni abbiamo chiacchierato del progetto "dopo di noi"...

Sì è vero, ne parliamo da anni e diventa un tema sempre più attuale,

soprattutto adesso che le famiglie invecchiano e serve, quanto prima, programmare il futuro soprattutto dei ragazzi in difficoltà che resteranno soli. Quello della presenza di un disabile all'interno di una famiglia è un tema che ha risvolti così complessi che sembra impossibile poterli affrontare tutti!

E' un tema ostico perché credo che ogni famiglia abbia già una sua idea di "dopo di noi" e quindi è difficile trovare delle formule in grado di accontentare ogni singola attesa.

E' impossibile accontentare tutti! Un sogno nel cassetto?

Cercare di recuperare un immobile all'interno del quale possano vivere delle persone in grado di accogliere, come in una famiglia, questi ragazzi rimasti soli. Un luogo dove iniziare il percorso attraverso tappe più semplici come quelle del "weekend di sollievo". Il concetto base è che "affidarsi è molto più che fidarsi": è questo il nostro obiettivo.

Ogni tanto ti vedo anche con la maglia del Milan nel quale ti avrà sicuramente coinvolta il tuo grande babbo "Carluccio", ma non parliamo di sport, anche se il Milan Club non è solo sport (se no splafono con le battute e il direttore mi "cazzia").

Regala un pensiero ai nostri lettori! Mi piacerebbe che le persone imparassero a guardare un po' oltre il loro confine scoprendo di avere dei piccoli spazi vuoti dove potrebbero metterci del tempo da dedicare agli altri. Chi dona riceve in cambio sempre il doppio di quello che dà. ■





TACI CHE TI ASCOLTO

Il terzo episodio del racconto inedito "Negli occhi" scritto da Moris Trento

È arrivato un altro venerdì sera. Non mi va di stare a casa, vado a salutare qualche amico al bar. Seduto al balcone in penombra, mentre fissa il bicchiere vuoto c'è una persona che credo di conoscere. Si è proprio Dennis.

"Ciao, è un po' che non ci si vede, come va?"

Lui, svogliatamente:

"Di preciso non lo so e... poi non so se ho voglia di dirtelo" Faccio un altro tentativo e mi racconta che ha scoperto una truffa ai danni dell'azienda per la quale lavora e che i dirigenti hanno trovato il modo di incolparlo della loro malefatta. E sarà licenziato.

Mi si gela il sangue. Gli chiedo il nome dell'azienda sperando con tutto il cuore che non pronunci quello che ho in mente.

"Simpet, la conosci?"

Realizzo ora l'essenza del mio lavoro: per tutelare dei ladri che ci pagano, mandiamo in rovina le persone oneste.

Lei dice che mi dispiace e che proverò a sentire un collega per capire se è possibile fare qualcosa. Sconfortato mi dice che lui non può certo permettersi lo studio di avvocati che ha ingaggiato la Simpet. Gli offero un giro e poi entrambi lasciamo il locale.

Sono uscito di casa per non pensare ad un problema ed ora me ne ritrovo due. Bene, buonanotte!

Sabato mattina, ore nove. È da un po' che sono sveglio. La situazione è la stessa di ieri sera. Forse è il caso di risolvere una cosa per volta.

Carico la borsa in auto e parto. Durante il viaggio cerco di immaginare un probabile dialogo con Anna, per essere pronto. Ma come si fa ad essere pronti davanti a lei? Mi spazzerà in ogni caso.

Parcheggio e mi avvio verso il ristorante.

Il campanello appeso alla porta avvisa tutti che sono entrato. Qualcuno gira lo sguardo, qualcun altro continua a pranzare o a leggere il giornale. Mi volto verso l'appendiabiti, mi tolgo il cappotto e lo appendo. Resto rapito dal paesaggio che si vede al di là della finestra e dopo qualche istante:

"Ciao, cosa fai mangi qui?"

Mi volto, sento un tonfo al cuore: è lei.

Esordisco con un timido ciao, quindi:

"Certo, siete il solo ristorante aperto"

Sorridente mi risponde che è contenta che io sia qui oggi.

Mi accomodo in attesa di essere servito.

Oltre a parlare il meno possibile cerco anche di non pensare e credetemi, invidia chi ci riesce.

Al momento del caffè, si presenta al tavolo con due tazzine. Educatamente chiede ed ottiene di potersi sedere.

A lei di sicuro non serve, ma io ho bisogno di parlare. Trovo il coraggio di dirle che ho paura e che sono scappato perché non ero preparato ad affrontare una situazione simile.

Termino con la domanda che avrei voluto farle all'inizio e che credo si stia aspettando.

"Come fai?"

"Non faccio, sono. Io sono così e prima di continuare devi accettarlo"

Poi mi rincuora dicendo che è normale dire bugie per difendersi o per non mostrarsi completamente e che lei non è un giudice in un'aula di tribunale.

"È la paura che tira fuori il peggio di noi"

Lei la vede così: la nostra reazione ad una paura ci può trasformare in persone peggiori. La paura del diverso, di non essere accettati, di perdere, di sembrare poveri, di non essere all'altezza, di essere giudicati, di restare soli, di morire. Ed è per questo che mentiamo, diventiamo aggressivi o ci allontaniamo.

Le chiedo quindi se non dobbiamo avere mai paura e mi rassicura nuovamente dicendo che la paura ci tiene in vita, ma va domata.

"Se hai paura dell'acqua, impari a nuotare o eviti di andare al mare o al lago?"

Detto così è tutto chiaro. Il locale sta per chiudere quindi le chiedo se vuole venire da me per continuare il confronto.

Ci spostiamo al mio rifugio, carico il camino e ci accomodiamo sul divano.

Ora come la vedo io. Credo che questa sua qualità sia un enorme vantaggio, ma la sua risposta mi fa riflettere.

"Non sempre. Perché quando hai davanti una persona alla quale vuoi bene e sai che ti sta mentendo non è proprio una favola, sai?"

Non è invincibile. E forse è vero che spesso è meglio non sapere. Credo che continuerà a parlare.

"Mi mentiva"

Mi metto all'ascolto.

"Ogni volta che stavamo insieme pensava a lei. Alle sue mani,

al suo profumo, a come era vestita o svestita. Ma chi avevo davanti? Sai quante storie vanno avanti così per mesi, anni, per una vita intera?"

"No, non lo so di preciso, ma posso immaginare e tu? Come facevi?"

"È stato difficile, ma non si può evitare di essere chi siamo, così un giorno mentre eravamo a cena gli chiesi chi fosse Giorgia".

"E lui?"

"In evidente imbarazzo, mi disse di non avere idea di chi fosse, ma mi è bastato rivelargli un altro piccolo particolare che, ovviamente non potevo sapere, per metterlo al tappeto"

A questo punto ho una domanda chiara in testa, ma non la dico ed aspetto. La risposta arriva comunque.

"No, mi ha dato della paranoica dicendomi che se non mi fidavo di lui la nostra relazione non sarebbe potuta durare"

Segue una pausa di silenzio, io resto dove sono. Pochi attimi dopo:

"E io gli ho detto che aveva ragione. Che questa relazione non poteva andare avanti. Non perché io non mi fidassi di lui, ma perché mi mentiva"

Termina la frase guardandomi e probabilmente leggendo l'ennesima domanda che ho in mente continua:

"Mi sono alzata, l'ho salutato e sono uscita dal locale"

Io la guardo e lei mi risponde. Credo che questa sua caratteristica abbia smesso di farmi paura. Tocca a me, vuoto il sacco.

"Mi sei piaciuta dalla prima volta che ti ho vista di sfuggita e poi ho cercato di fare colpo"

Sorride e annuisce, quindi con uno sguardo mi invita a continuare.

Cerco di raccontarle, un po' parlando ed un po' tacendo, quello che ho provato da quando l'ho incontrata: stupore, paura, inadeguatezza, ansia. Non è mai facile descrivere le emozioni che proviamo, ma ho come l'impressione che riesca a percepirla rendendomi il compito molto più semplice. È come se le passassi le mie emozioni per come le sento.

Il tempo corre ed il camino è quasi spento. Ci alziamo dal divano e mi abbraccia come se fossi suo fratello.

La ringrazio per il tempo che mi ha dedicato, poi l'accompagno alla porta, ci salutiamo, e la seguo con lo sguardo mentre si allontana nella notte.

Non siamo fatti per stare da soli.

li. Al momento è in corso il bando per l'individuazione del nuovo fornitore di servizi che ci accompagnerà per i prossimi eventi.

Grazie al Polo Culturale del Castanese, Arconate usufruisce di due eventi, solitamente a luglio e settembre, che fanno parte di un progetto comune tra i paesi partecipanti. Questa organizzazione fa in modo che ci sia un movimento di cittadini tra i diversi comuni creando aggregazione e soddisfacendo un pubblico eterogeneo che può seguire eventi di diverso tipo anche quando non sono all'interno del proprio comune.

Non è ancora del tutto chiaro quello che si potrà fare quest'anno, ma siamo tutti al lavoro per regalarvi qualche momento di evasione culturale. ■

La forza del gruppo permette di individuare un fornitore di servizi spuntando le migliori condizioni economiche per l'organizzazione e la gestione degli eventi. Si tratta di concerti, spettacoli circensi o teatrali, laboratori sempre di qualità e che riscuotono un buon successo di pubblico. Quest'anno la Consulta ha deciso, per la prima volta, di studiare un piano di eventi triennale per avere un filo conduttore per tutta la durata di questo mandato e per spuntare le migliori condizioni possibi-

di Castano è il capofila ed è la sede degli uffici dove trova posto lo staff tecnico che organizza quanto viene deciso dalla Consulta. Lo scorso marzo, dopo un anno esatto che ha visto fermi gli eventi culturali e ricreativi, si è provveduto al rinnovo del presidente e del vicepresidente che rimarranno in carica per i prossimi tre anni. Arconate ha rinnovato la propria adesione al polo approvando all'unanimità in consiglio comunale la nuova convenzione per il triennio 2021-2023.

di Moris Trento

ARCONATE RINNOVA L'ADESIONE AL POLO CULTURALE DEL CASTANESE

Il Polo Culturale del Castanese nasce, vent'anni fa, con lo scopo di unire le forze tra comuni limitrofi per realizzare eventi culturali di alto livello. Ad oggi raggruppa nove comuni: ARCONATE, BERNATE TICINO, BUSCATE, CASTANO PRIMO, INVERUNO, MAGNAGO, NOSATE, ROBECCHETTO C. I. e TURBIGO. L'organo decisionale è la Consulta del Polo che vede un partecipante per comune scelto dalle amministrazioni locali tra sindaco, assessori o consiglieri. Il comune

LA LEGGENDA DEL MONTE CALVO RESA FAMOSA DA WALT DISNEY



Guida all'ascolto a cura di Fabrizio Rabbolini



Modest Petrovich Musorgskij dipinto da Il'ja Efimovic Repin

“Una notte sul Monte Calvo” è un poema sinfonico

composto dal musicista russo Modest Petrovič Musorgskij (1839 – 1881) conosciuto ai più per essere stato utilizza-

to nel film “Fantasia” di Walt Disney. Un poema sinfonico è un brano orchestrale di ampio respiro che nasce da un conte-

nuto extra-musicale come, ad esempio, un libro, un evento storico oppure un personaggio. Inizialmente intitolato

“La notte di San Giovanni sul Monte Calvo”, il brano si ispira a racconti e storie della

tradizione russa riguardanti fattucchiere e rituali sabbatici. Lysa Hora (il Monte Calvo) esiste realmente ed è situato

in Ucraina: la leggenda narra infatti che fosse luogo di ritrovo di streghe. Composto nel 1867 (su appunti per un

progetto più ampio, ovvero un'opera lirica tratta da Gogol') venne rappresentato per la prima volta nel 1886 nella versione di Nikolaj Rimskij-Korsakov (1844 – 1908), compositore appartenente, insieme a Musorgskij, al Gruppo dei Cinque (a cui va il merito di aver dato vita alla scuola musicale nazionale russa) ca-

peggiato da Milij Aleksevič Balakirev (1836 – 1910). Nel 1867 Musorgskij inviò una copia del lavoro all'amico e collega Balakirev, il quale criticò aspramente la partitura e spinse Musorgskij stesso ad accantonare il progetto.

Nel 1886 Rimskij-Korsakov (non conoscendo la prima versione del 1867) mise mano alla composizione basandosi su rielaborati dell'originale scritti da Musorgskij. Pur mantenendo intatta la struttura tematica ne modificò la forma, spianò tutte le spigolosità armoniche tipiche di Musorgskij, considerate

eccessive all'epoca, e modificò l'organico orchestrale. In sostanza diede alla luce un prodotto più “accettabile” per il pubblico.

Venne pubblicato e presentato come Fantasia per orchestra dal titolo “Una notte sul Monte Calvo”.

L'originale, riscoperto nel 1968, riscuote ormai una certa popolarità ma la versione di Rimskij-Korsakov continua ad essere eseguita regolarmente.

Prima pagina nella versione di Rimskij-Korsakov

COTTURA E PROPRIETÀ NUTRIZIONALI, UNA MINI GUIDA



Se vogliamo rispettare i nutrienti presenti nei cibi, salvaguardare le loro proprietà nutritive, evitare la formazione di prodotti tossici e diminuire la formazione di radicali liberi dobbiamo stare molto attenti al metodo di cottura. Valutiamoli uno per uno chiarendo comunque che va assolutamente evitata una cottura più prolungata del necessario.

COTTURA AL VAPORE facile da fare e preserva il gusto del cibo. Si può fare con pentole o elettrodomestici costosi ma il metodo più comodo rimane quello del cestello (meglio in acciaio) sistemato in una pentola adatta alle sue dimensioni dove è stata

precedentemente messa un po' d'acqua che non superi il fondo del cestello sul quale vengono sistemati gli alimenti che vogliamo cuocere.

COTTURA AL CARTOCCIO si deve avvolgere l'alimento in carta da forno (assolutamente non in foglio di alluminio!) magari deponendolo su un letto di erbe aromatiche. Sistemare poi in forno già caldo e servire direttamente i cartocci sui piatti ai commensali.

COTTURA IN FORNO DOLCE il segreto è quello di introdurre gli alimenti a forno un po' più caldo di quello che serve per la cottura abbassandolo subito alla temperatura ideale. Gli alimenti durante la cottura vanno bagnati con

Intervento a cura della dottoressa **Stefania Morrone**, biologa nutrizionista

un liquido (il loro sugo, vino, brodo vegetale, etc)

BRASATO O STUEFATO è la cottura con partenza da freddo, in poco liquido di cottura e fuoco bassissimo. I succhi persi nella cottura vengono recuperati nella salsa che accompagna il brasato e che viene usata per condire primi piatti o fare gustose “scarpette”.

PENTOLA A PRESSIONE è comoda specie per gli alimenti che necessitano di una lunga cottura (cereali e legumi). Inoltre, non solo non danneggia la qualità del cibo ma ne migliora l'assimi-

labilità.

GRIGLIATA l'uso della griglia è pericoloso per la formazione di sostanze cancerogene nelle parti bruciate. Più idoneo l'uso di griglie verticali che risparmiano i vapori cancerogeni dei grassi che cadono nella brace oppure usare una moderna bistecciera con regolatore di temperatura.

BOLLITURA IN ACQUA ideale per cereali e pasta è da evitare per le verdure perché si disperdono tutte le vitamine idrosolubili. Ovviamente la bollitura è un metodo ideale per le minestre

perché le vitamine disperse nel liquido di cottura vengono recuperate perché completamente consumate.

FRITTURA è ovviamente il metodo di cottura peggiore perché gli olii scaldati ad alta temperatura denaturano rapidamente e si ha la formazione di sostanze infiammatorie, di radicali liberi e con temperature più elevate anche di agenti tumoralmente.

Meglio utilizzare olii resistenti al calore (alto punto di fumo), cambiarli ogni volta e scolare bene il fritto anche con l'aiuto di carta assorbente.

FESTA PATRONALE
2021



BIANCA ATZEI



LUNEDÌ 26 LUGLIO 2021

Arconate (MI) - PIAZZA LIBERTA'

ACCESSO SOLO SU PRENOTAZIONE
E SOLO CON **GREEN PASS**

fino a esaurimento posti

PRENOTAZIONI SU www.arconate.org - dal 1/07

DAL 1/07 AL 18/07:

prenotazioni riservate
ai cittadini di Arconate

DAL 19/07 AL 26/07:

prenotazioni aperte a tutti

INIZIO CENA PRESSO
I BAR/RISTORANTI:

ORE 19:30

INIZIO SPETTACOLO:

ORE 21:30

**NON HAI IL GREEN PASS? NON PREOCCUPARTI: LA SERA DEL CONCERTO
SARÀ ATTIVO UN SERVIZIO GRATUITO DI **TAMPONI RAPIDI** PER POTER
ACCEDERE AL CONCERTO!**